

# Eura Top

23 E – 28 E

24 SE – 28 SE – 32 SE

Guida rapida all'uso

Dati tecnici

Istruzioni per l'installazione,  
la regolazione e la manutenzione

Istruzioni per l'uso

caldaie a gas



Idee che scaldano la vita

# GUIDA RAPIDA ALL'USO

Gentile Cliente,


Abbiamo volutamente messo questa **Guida rapida all'uso** all'inizio del libretto, per metterLa in condizione di utilizzare immediatamente la sua caldaia.


*Questa Guida rapida: 1) presuppone che la caldaia sia già stata sottoposta a Prima Accensione e predisposta al funzionamento da parte di un tecnico abilitato e che siano soddisfatte tutte le condizioni per il corretto funzionamento, tra cui la corretta pressione d'impianto e la presenza delle alimentazioni idrica, elettrica e gas; 2) potrebbe essere parzialmente non valida nel caso di presenza di Kit opzionali.*

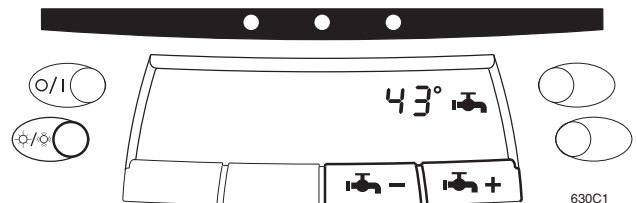




1) Inizialmente, accenda l'interruttore che dà corrente alla caldaia, e che solitamente si trova installato a muro nelle vicinanze della caldaia stessa. La spia verde lampeggia. Apra quindi lo sportello del pannello comandi.

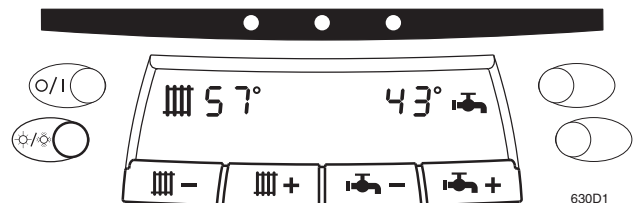
2) Prema il pulsante **O/I**: ora la spia verde è accesa in modo fisso, e la caldaia si predispose in modalità Estate o Inverno.

3) Per passare dalla modalità Estate a Inverno e vice versa, utilizzi il pulsante .



4) Il funzionamento Estate si riconosce dal simbolo  che compare sul display assieme alla temperatura dell'acqua. Se **È ESTATE** e/o Lei non desidera accendere il riscaldamento, scelga questa modalità.



5) Il funzionamento Inverno si riconosce dai simboli  e  che compaiono sul display assieme alle loro temperature. Se **È INVERNO** e/o Lei desidera **accendere il riscaldamento**, scelga questa modalità.



- regoli la temperatura ambiente che desidera sul termostato ambiente secondo le istruzioni del suo costruttore: l'impianto inizierà a riscaldare gli ambienti ed il termostato ambiente regolerà la temperatura come stabilito.

6) Le consigliamo di lasciare le temperature dell'acqua  e del riscaldamento  come le ha impostate il Suo tecnico, almeno per i primi tempi d'utilizzo. Se riterrà necessario modificarle, nel capitolo "Istruzioni per l'uso" troverà consigli per migliorare il comfort regolando le temperatura dell'acqua calda e del riscaldamento.

7) Ora la Sua caldaia è già in funzione, e si accenderà automaticamente ad ogni richiesta di calore.

8) Per mettere a riposo la caldaia (stand-by) prema il pulsante **O/I** (la spia verde lampeggia).

9) Non dimentichi di consultare anche i capitoli "Avvertenze" ed "Istruzioni per l'uso" dove troverà, oltre ad importanti informazioni per la Sua sicurezza, i dettagli riguardo i comandi e le spie, e le istruzioni per risolvere rapidamente (e possibilmente senza spese) i problemi più semplici.

La ringraziamo per aver scelto un prodotto  
caldaie a gas

 **Hermann**

Idee che scaldano la vita

# INDICE

<b>Guida rapida all'uso .....</b>	<b>2</b>
<b>Avvertenze .....</b>	<b>4</b>
<b>Dati tecnici .....</b>	<b>6</b>
<b>Istruzioni per l'installazione .....</b>	<b>9</b>
Leggi e norme di sicurezza per il personale addetto all'installazione di caldaie .....	9
Leggi e norme di riferimento per l'installazione, l'esercizio e la manutenzione di caldaie .....	9
Istruzione dell'utilizzatore .....	10
Posizionamento della caldaia .....	10
Fissaggio della caldaia .....	11
Allacciamenti idraulici .....	12
Alimentazione acqua sanitaria .....	12
Impianto di riscaldamento .....	13
Riempimento dell'impianto .....	13
Allacciamento gas .....	15
Allacciamenti elettrici .....	15
Allacciamenti al camino EURA TOP "E" (tiraggio naturale) ..	17
Allacciamenti al camino EURA TOP "SE" (tiraggio forzato) ..	18
Kit ventilatore alta prevalenza EURA TOP 24 SE .....	20
Tipologie di scarico EURA TOP "SE" .....	21
Tipi di installazione .....	23

## **Istruzioni per messa in servizio, regolazione e manutenzione .....**

Accesso ai dispositivi manuali di regolazione .....	24
Controlli preliminari GAS .....	25
Regolazione pressione MAX-MIN valvola di modulazione GAS .....	25
Trasformazione GAS .....	27
Esclusione By-Pass automatico .....	28
Svuotamento impianto .....	29
Allarmi riservati al Tecnico .....	29
Avvertenze per la manutenzione .....	30
Disegno complessivo in sezione .....	31
Schema elettrico .....	33
Schema idraulico .....	35

## **Istruzioni per l'uso .....**

Avvertenze per la messa in servizio dell'apparecchio .....	36
Prescrizioni .....	36
Avvertenze .....	37
Accesso al pannello comandi .....	38
Istruzioni per accensione, funzionamento e spegnimento .....	38
Accensione .....	38
Spegnimento .....	38
Modalità "ESTATE" .....	38
Modalità "INVERNO" .....	38
Funzione PLUS .....	39
Regolazione temperatura ambiente .....	39
Riempimento impianto .....	39
Protezione antigelo .....	40
Comandi ed indicatori in dettaglio .....	40
Blocco della caldaia e codici d'allarme .....	43
Eventuale mancato funzionamento .....	46
Avvertenze durante l'uso .....	47

parte per l'utilizzatore

parte per il tecnico

## ATTENZIONE

(per modelli a tiraggio forzato)

PER IL POSIZIONAMENTO DEL DIAFRAMMA LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI RELATIVE ALLE TIPOLOGIE DI SCARICO CONTENUTE NEL CAPITOLO "ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE".

## IMPORTANTE

LA PRIMA MESSA IN SERVIZIO DELLA CALDAIA DEVE ESSERE ESEGUITA DA UNA DITTA INSTALLATRICE ABILITATA AI SENSI DEL D.M. 37/08.

Affidando le operazioni di Prima Accensione ad un Centro di Assistenza Tecnica Autorizzata HERMANN si attiverà automaticamente la particolare ed esclusiva Garanzia Convenzionale Hermann. Per ulteriori chiarimenti consultare il coupon che trovate nella busta documenti della caldaia.

Le condizioni della Garanzia Convenzionale Hermann non pregiudicano né invalidano i diritti previsti dalla direttiva europea 1999/44/CE attuati dalla legislazione italiana con Decreto Legislativo 206/2005 di cui l'Utilizzatore è e rimane Titolare.

### DICHIARAZIONE DEL COSTRUTTORE

Le caldaie Hermann hanno ottenuto la certificazione CE (DM 2 Aprile 1998 regolamento di attuazione art.32 Legge 10/91) e sono conformi alle seguenti Direttive e successivi aggiornamenti: Direttiva Gas 90/396; Direttiva Compatibilità Elettromagnetica CE 89/336; Direttiva Rendimenti CE 92/42; Direttiva Bassa Tensione CE 73/23; rispondono ai requisiti di rendimento minimo a carico nominale ed al 30% del carico previsti dal DPR 412/93 (regolamento di attuazione Legge 10/91, art. 4, comma 4) e successive modifiche.



**PERICOLO:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare infortuni di origine meccanica o generica (es. ferite o contusioni).



**PERICOLO:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare infortuni di origine ELETTRICA (folgorazione).



**PERICOLO:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare infortuni di origine TERMICA (ustioni).



**Attenzione:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare malfunzionamenti e/o danni materiali all'apparecchio o ad altri oggetti.

Il libretto di istruzioni costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto ed è a corredo di ogni caldaia.



Leggere attentamente le avvertenze contenute nel libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di Installazione, d'uso e manutenzione.

- Conservare con cura il libretto per ogni ulteriore consultazione.
- L'installazione deve essere effettuata in ottemperanza delle vigenti norme Nazionali e Locali, da personale professionalmente qualificato e secondo le istruzioni del costruttore. Si ribadisce la massima importanza e l'obbligatorietà della ventilazione permanente del locale in cui è installata la caldaia a tiraggio naturale o a tiraggio forzato con aspirazione dall'ambiente (tipo di apparecchio B2), da realizzare e/o dimensionare in conformità con le vigenti norme Nazionali e Locali.
- Per personale professionalmente qualificato s'intende quello avente specifica competenza tecnica del settore dei componenti di impianti di riscaldamento ad uso civile e produzione acqua calda, come previsto nel D.M. n° 37 del 22/01/08.
- Le operazioni eseguibili dall'utilizzatore sono contenute **ESCLUSIVAMENTE** nei capitoli "Guida rapida all'uso" ed "Istruzioni per l'uso".
- È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per i danni causati da errori nell'installazione e nell'uso, e comunque da inosservanza delle vigenti norme Nazionali e Locali e delle istruzioni date dal costruttore stesso.
- **Importante:** questa caldaia serve a riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica; deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e/o ad una rete di distribuzione di acqua calda compatibile alle sue prestazioni ed alla sua potenza.
- Non lasciare alla portata dei bambini tutto il materiale tolto dalla caldaia (cartone, chiodi, sacchetti di plastica, ecc.) in quanto fonti di pericolo.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica agendo sull'interruttore dell'impianto e/o attraverso gli appositi organi di intercettazione.
- In caso di guasto e/o di cattivo funzionamento disattivare l'apparecchio astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o di intervento diretto.

L'assistenza e la riparazione della caldaia dovrà essere effettuata solamente da personale **professionalmente qualificato**, utilizzando esclusivamente ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.

- Qualora si decida di non utilizzare più l'apparecchio, si dovranno rendere innocue quelle parti che possono causare potenziali fonti di pericolo.
- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare installata la caldaia, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.
- La caldaia dovrà essere destinata solo all'uso per il quale è stata espressamente prevista. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- È vietata l'utilizzazione dell'apparecchio per scopi diversi da quanto specificato.
- Questo apparecchio deve essere installato esclusivamente a parete.

# DATI TECNICI

DATI TECNICI	Unità di misura	EURA TOP 23 E		EURA TOP 28 E		EURA TOP 24 SE		EURA TOP 28 SE		EURA TOP 32 SE	
Certificazione CE	n°	0694BL2989		0694BL2989		0694BL2989		0694BL2989		0694BL2989	
Categoria		II2H3+		II2H3+		II2H3+		II2H3+		II2H3+	
Tipo		B11BS				B22 - C12 - C32 - C42 - C52 - C62 - C82					
Gas di riferimento		G20	G30/ G31	G20	G30/ G31	G20	G30/ G31	G20	G30/ G31	G20	G30/ G31

Portata Termica max. (Hi)	kW	25.6	25.6	30.0	30.0	25.6	25.6	31.0	31.0	34.5	34.1
Portata Termica min. (Hi)	kW	10.5	10.5	13.2	13.2	10.5	10.5	13.2	13.2	13.5	13.5
Potenza Termica max. (Hi)	kW	23.1	23.1	27.1	27.1	23.7	23.7	29.1	29.1	32.3	31.9
Potenza Termica min. (Hi)	kW	9.0	9.0	11.4	11.4	9.1	9.1	11.6	11.6	11.7	11.7
Classe NO <sub>x</sub>		3	1 / 1	3	1 / 1	3	2 / 2	3	1 / 1	3	2 / 2
NO <sub>x</sub> ponderato	mg/kWh	123.5	235	149	258.8 / 222.3	137	158 / 166	147	231.4 / 204	117	199 / 165.9
CO corretto 0% O <sub>2</sub> (a Qn)	ppm	65.8	200.0 / 82.2	79.6	137.0 / 63.9	62.9	84.0 / 43.9	54.0	76.0 / 51.6	66.6	53.5 / 33.7
CO <sub>2</sub> (a Qn)	%	4.8	6.3 / 6.0	5.0	5.6 / 5.4	6.7	8.0 / 7.8	6.5	7.0 / 6.9	6.6	7.3 / 7.0

## RENDIMENTO MISURATO

Rendimento nominale	%	90.8		91.4		93.2		93.7		94.5	
Rendimento al 30% Pn	%	88.1		89.8		90.4		91.7		91.8	

## DATI RISCALDAMENTO

Campo di selezione temperatura (min÷max)	°C	30÷80		30÷80		30÷80		30÷80		30÷80	
Vaso espansione	l	8		8		8		8		8	
Pressione vaso espansione	bar	1		1		1		1		1	
Pressione max esercizio	bar	3		3		3		3		3	
Temperatura max	°C	85		85		85		85		85	

## DATI SANITARIO

Prelievo continuo ΔT 30°C	l/min	11.0	11.0	12.9	12.9	11.3	11.3	13.9	13.9	15.4	15.2
Portata acqua min.	l/min	2.3		2.3		2.3		2.3		2.3	
Pressione max sanitario	bar	6		6		6		6		6	
Pressione min sanitario (per attivazione pressostato di precedenza)	bar	0.4		0.4		0.4		0.4		0.4	
Campo di selezione temperatura (min÷max)	°C	30÷55		30÷55		30÷55		30÷55		30÷55	
Capacità miniaccumulo riscald./sanit.	l	3.2 / 0.9		3.2 / 0.9		3.2 / 0.9		3.2 / 0.9		3.2 / 0.9	

## CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Tensione/Frequenza (tensione nominale)	V / Hz	220÷240/50 (230)		220÷240/50 (230)		220÷240/50 (230)		220÷240/50 (230)		220÷240/50 (230)	
Potenza (VAP = con vent. alta prev.)	W	100		130		150 (160 VAP)		170		185	
Protezione		IPX4D		IPX4D		IPX4D		IPX4D		IPX4D	

## CARATTERISTICHE DIMENSIONALI

Larghezza - Altezza - Profondità	mm	Vedere figura "DIMENSIONI"									
Peso	kg	42		43		47		48		50	

## COLLEGAMENTI (S=Scarico)

Mandata/Ritorno	Inc	¾"		¾"		¾"		¾"		¾"	
Entrata/Uscita acqua sanitaria	Inc	½"		½"		½"		½"		½"	
Attacco Gas alla caldaia	Inc	¾"		¾"		¾"		¾"		¾"	
Attacco Gas al rubinetto (kit raccordi standard)	Inc	½"		½"		½"		½"		½"	
Diametro tubo di scarico	mm	130		140							
Diametro tubo asp./scarico concentrico	mm					100 / 60		100 / 60		100 / 60	
Lunghezza concentrico min÷max orizz.	m					0.3÷4		0.3÷3		0.3÷4	
Lunghezza concentrico min÷max vert.	m					0.3÷5		0.3÷4		0.3÷5	
Diametro tubi asp./scarico separati	mm					80		80		80	
Lunghezza tubi separati min÷max	m					0.3÷30 (max S=20)		0.3÷16 (max S=10)		0.3÷20 (max S=12)	
Lunghezza tubi separati min÷max con ventilatore alta prevalenza	m					31÷60 (max S=40)					
Lunghezza tubi separati min÷max con sdoppiatore	m					0.3÷14 (max S=13)		0.3÷10 (max S=7)		0.3÷10 (max S=7)	

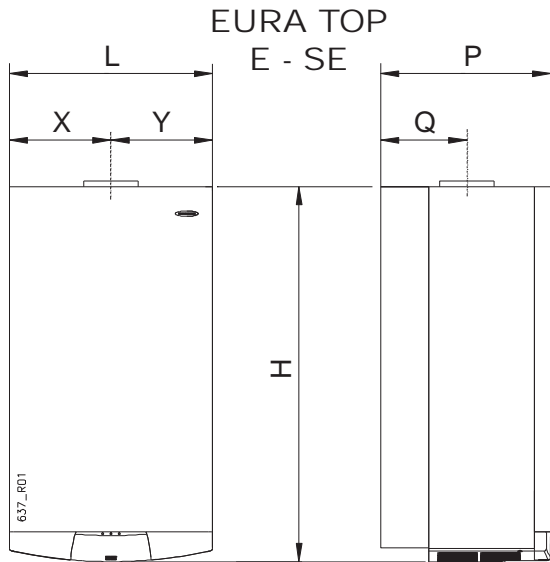
## PRESSIONI ALIMENTAZIONE GAS

Gas di riferimento		G20	G30/ G31	G20	G30/ G31	G20	G30/ G31	G20	G30/ G31	G20	G30/ G31
Pressione nominale	mbar	20		20		20		20		20	
Numero ugelli		13		14		13		14		15	
Diametro ugelli	Ø 1/100mm	120	75/75	125	76/76	120	75/75	130	78/78	130	77/77

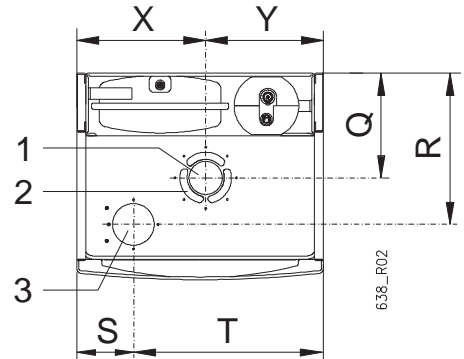
## CONSUMO GAS

Qmax	mc/h	2.71		3.17		2.71		3.28		3.65	
	kg/h		2.02/ 1.98		2.36/ 2.33		2.02/ 1.98		2.44/ 2.40		2.68/ 2.64
Qmin	mc/h	1.11		1.40		1.11		1.40		1.43	
	kg/h		0.83/ 0.81		1.04/ 1.02		0.83/ 0.81		1.04/ 1.02		1.06/ 1.05

## DIMENSIONI



**Solo modelli**  
EURA TOP 24-28-32 SE:

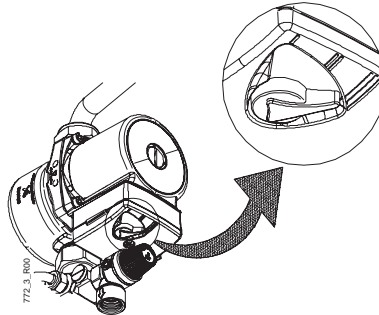


Modelli caldaie	L (mm)	H (mm)	P (mm)	X (mm)	Y (mm)	Q (mm)	R (mm)	S (mm)	T (mm)
EURA TOP 23 E	450	833	377	207	243	225			
EURA TOP 28 E	450	833	377	207	243	225			
EURA TOP 24 SE	450	833	377	207	243	191	276	75	375
EURA TOP 28 SE	450	833	377	207	243	191	276	75	375
EURA TOP 32 SE	450	833	377	258	192	191	276	125	325

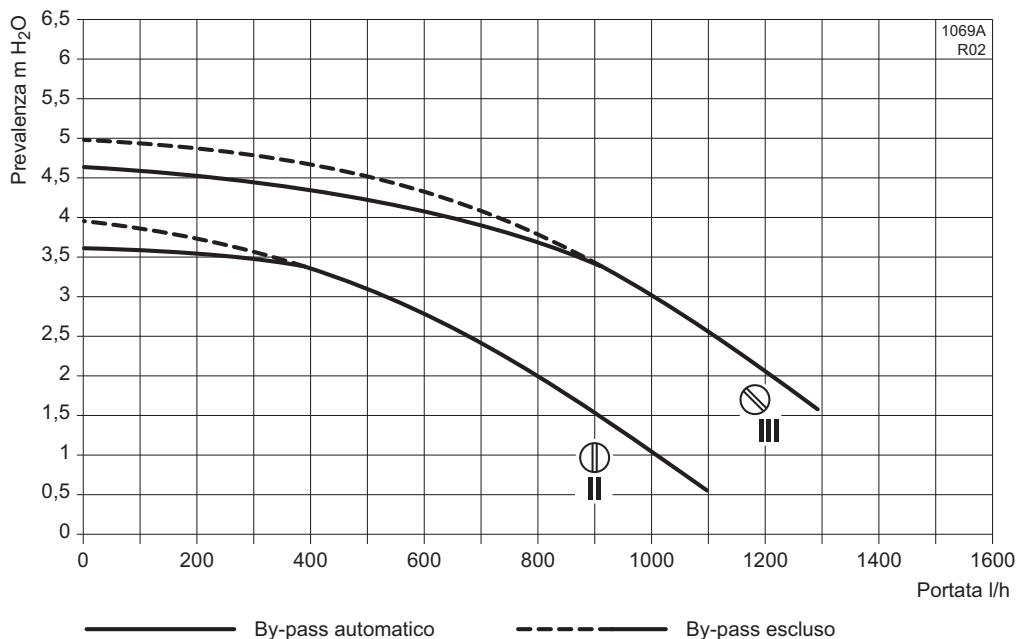
1	Scarico
2	Aspirazione per sistema coassiale
3	Aspirazione per sistema sdoppiato

## PREVALENZA DISPONIBILE ALL'IMPIANTO

**MOD. Eura Top 23 E / 24 SE  
con selettore in velocità II e III**

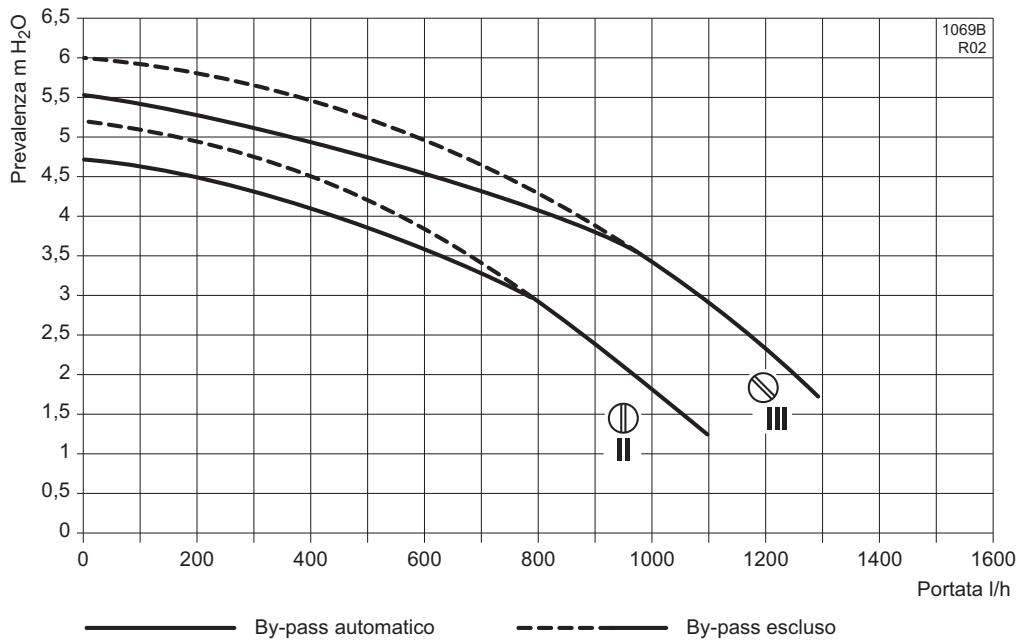


**Nota:** Si raccomanda di selezionare le velocità II o III.

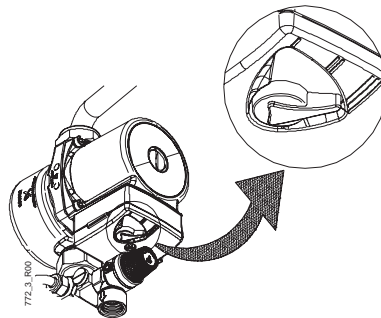


parte per il tecnico

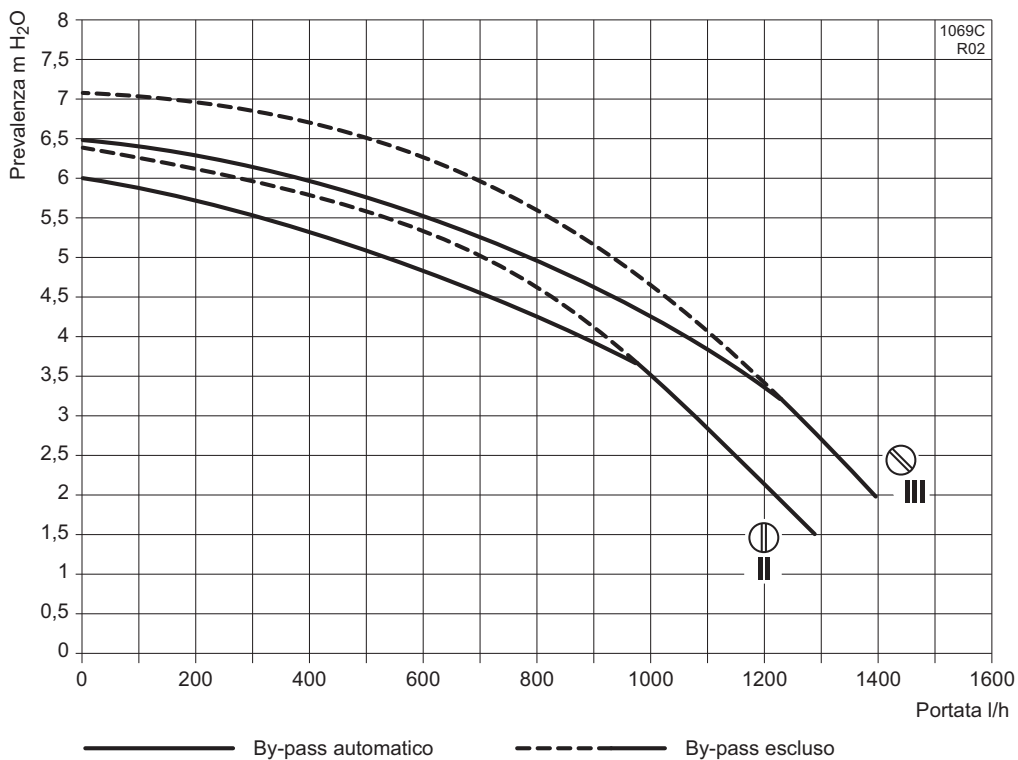
**PREVALENZA DISPONIBILE ALL'IMPIANTO**  
**MOD. Eura Top 28 E / 28 SE**  
**con selettore in velocità II e III**



**PREVALENZA DISPONIBILE ALL'IMPIANTO**  
**MOD. Eura Top 32 SE**  
**con selettore in velocità II e III**



*Nota: Si raccomanda di selezionare le velocità II o III.*



parte per il tecnico



# ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

L'installazione deve essere effettuata in ottemperanza delle vigenti norme Nazionali e Locali, da personale professionalmente qualificato e secondo le istruzioni del costruttore. I riferimenti alle leggi e norme nazionali, citati in seguito, sono indicativi in quanto le leggi e le norme possono subire variazioni ed integrazioni da parte dell'autorità competente. Rispettare anche le eventuali norme e disposizioni locali in vigore nel territorio in cui avviene l'installazione.

## Leggi e norme di sicurezza per il personale addetto all'installazione di caldaie

### D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche

*"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*

### D. Lgs. 04/12/1992, n° 475

*"Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale"*



**Durante le operazioni di movimentazione, installazione e manutenzione delle caldaie, fare attenzione alle parti metalliche, per evitare la possibilità di lesioni personali quali tagli e abrasioni. Utilizzate i guanti nelle operazioni suddette.**

## Leggi e norme di riferimento per l'installazione, l'esercizio e la manutenzione di caldaie

### Legge 05-03-90 n°46 art. 8, 14 e 16

*"Norme per la sicurezza degli impianti"*

### Legge 09-01-91 n°10

*"Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"*

### D.P.R. 26-08-93 n°412 e successive modifiche

*"Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4, comma 4 della Legge 9 Gennaio 1991 n°10"*

### D.P.R. 02-04-2009 n° 59

*"Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia"*

### D.Lgs 19-08-05 n°192 e successive modifiche

*"Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"*

### ALLEGATO G D.Lgs 19-08-05 n°192

### Decreto Ministeriale 17-03-03

*"Libretto di impianto"*

### Decreto Ministeriale 12-04-96

*"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi"*

### Decreto Ministeriale 22-01-08 n°37

*"Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"*

### Norma UNI 7129

*"Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione"*

### Norma UNI 7131

*"Impianti a gas di petrolio liquefatti per uso domestico non alimentati da reti di distribuzione"*

### Norma UNI 8065

*"Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile"*

### Norma per impianti elettrici CEI 64-8

*"Impianti elettrici utilizzatori"*

---

# Istruzione dell'utilizzatore

Al termine dell'installazione, l'Installatore dovrà:

- informare l'utilizzatore sul funzionamento della caldaia e sui dispositivi di sicurezza;
- consegnare all'utilizzatore il presente libretto e la documentazione di sua competenza, debitamente compilata dove richiesto.

---

## Posizionamento della caldaia

### CARATTERISTICHE DELL'ARIA ASPIRATA

**i** Il locale di installazione della caldaia deve essere conforme alla norma UNI 7129.

L'aspirazione dell'aria deve avvenire in zone prive di inquinanti chimici (fluoro, cloro, zolfo, ammoniaca, agenti alcalini o simili).

Nel caso di installazione della caldaia in ambienti con presenza, non trascurabile, di sostanze chimiche aggressive (a titolo di esempio: negozi di parrucchiere, lavanderie) è opportuno installare apparecchi di tipo C.

### LOCALE CALDAIA

Avendo il focolare una potenza termica inferiore a 35 kW (circa 30000 Kcal/h), non si richiedono per il locale d'installazione particolari caratteristiche. In sintesi, devono essere rispettate tutte le buone norme di installazione atte a garantire un funzionamento sicuro e regolare.

### IMPORTANTE:

Due apparecchi adibiti allo stesso uso nel medesimo locale o in locali direttamente comunicanti, per una portata termica complessiva maggiore di 35 kW, costituiscono centrale termica e sono soggetti alle disposizioni del DM 12/04/96.

- La potenzialità di più apparecchi adibiti ad uso diverso (ad es. cottura e riscaldamento), installati all'interno di una singola unità immobiliare adibita ad uso abitativo, non deve essere sommata.
- La presenza di altri apparecchi (es. un piano cottura) può richiedere la realizzazione di aperture per ventilazione/aerazione supplementari o la maggiorazione di quelle esistenti, in conformità alle Norme e Leggi Nazionali e Locali in vigore.

### VENTILAZIONE LOCALI in caso di modelli a tiraggio naturale o a tiraggio forzato con aspirazione dall'ambiente (tipo di apparecchio B2)

**!** Si ribadisce la massima importanza e l'obbligatorietà della ventilazione permanente del locale in cui è installata la caldaia a tiraggio naturale o a tiraggio forzato con aspirazione dall'ambiente (tipo di apparecchio B2), da realizzare e/o dimensionare in conformità con le vigenti norme Nazionali e Locali.

### INSTALLAZIONI IN LOCALI DOVE LA TEMPERATURA AMBIENTE PUÒ RAGGIUNGERE 0°C:

Nel caso in cui il luogo di installazione non garantisca un adeguato riparo rispetto agli agenti atmosferici, la caldaia deve essere completamente protetta per mezzo di un'adeguata copertura che la salvaguardi dagli agenti di cui sopra.

Nel caso di installazione in ambienti in cui la temperatura ambiente possa raggiungere 0°C, è opportuno proteggere il circuito di riscaldamento introducendo nello stesso un liquido anticongelante. Vedere anche il paragrafo “Riempimento dell’impianto”.



**Questo apparecchio non è previsto per essere installato all'esterno.**

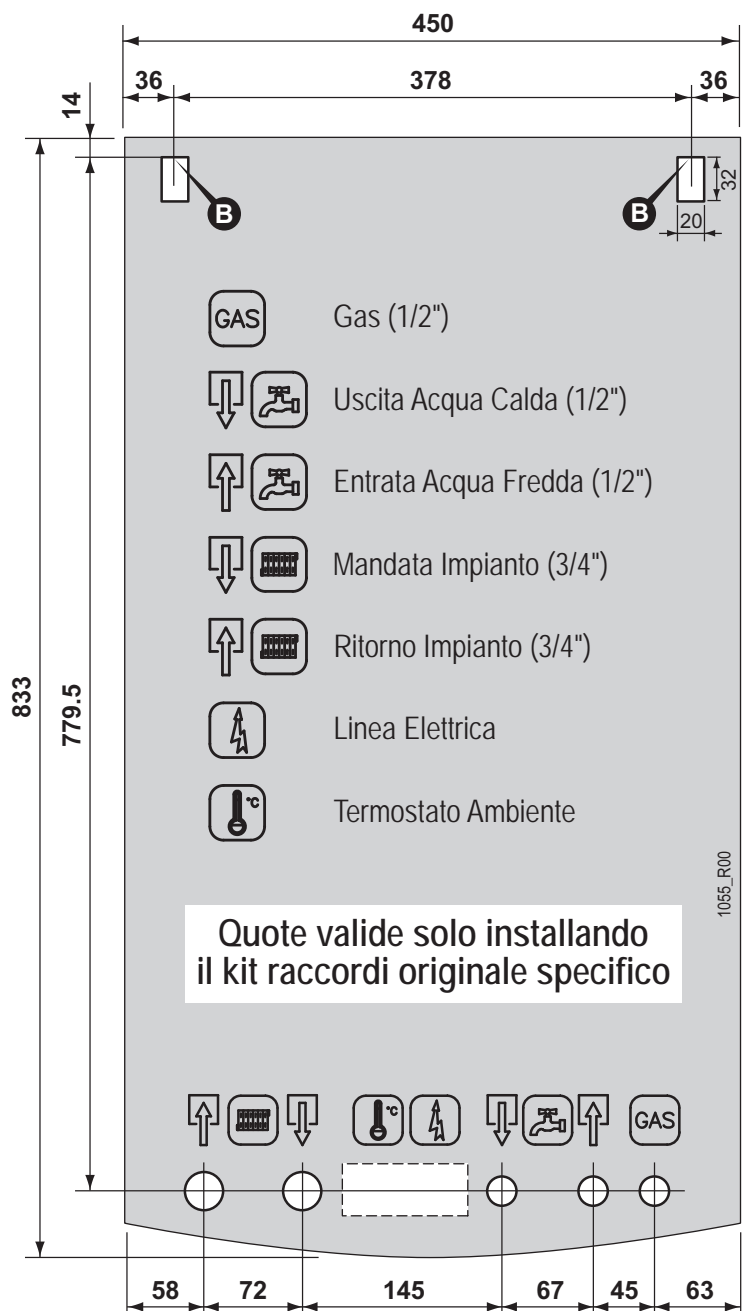
## Fissaggio della caldaia

**NOTA:** È disponibile separatamente l'apposita dima riutilizzabile in metallo che agevola il posizionamento degli attacchi (utilizzando il Kit Raccordi Standard) e dei punti di fissaggio direttamente in opera.

- Considerate, oltre all'ingombro della caldaia, gli spazi necessari per la manutenzione. Sono consigliati: 50mm dai lati e 300mm dalla parte inferiore;
- Predisponete due ganci di fissaggio adatti a sostenere il peso della caldaia, in modo che il loro filo di battuta corrisponda ai punti [B].
- Predisporre le tubazioni dell'impianto mandata-ritorno, acqua fredda, acqua calda, gas e collegamenti elettrici rispettando la dima o le misure in figura.
- Appendere la caldaia ai ganci, utilizzando le asole [B].
- **Togliere i tappi di plastica e le loro guarnizioni** posti a protezione delle tubazioni della caldaia. Togliere i supporti inferiori in plastica svitando le viti di fissaggio. Conservare le viti che serviranno per fissare la griglia inferiore.
- Collegare la caldaia agli attacchi predisposti interponendo un rubinetto sulla linea acqua fredda in entrata. Consigliamo inoltre di predisporre rubinetti anche sulle linee di mandata e ritorno dell'impianto di riscaldamento.

**N.B.:** Si consiglia di lasciare smontata la griglia inferiore fino al termine della messa in servizio.

- Per il collegamento dei condotti di aspirazione e/o scarico dei modelli SE, vedere il paragrafo “Tipologie di scarico”, dove le misure sono riferite al filo superiore caldaia.



**Quote valide solo installando il kit raccordi originale specifico**

## Allacciamenti idraulici

*N.B.: Se prevedete d'installare il rubinetto del gas A MURO, è necessario installarlo PRIMA del rubinetto dell'acqua fredda in entrata.*

### CONSIGLI E SUGGERIMENTI PER EVITARE VIBRAZIONI E RUMORI NEGLI IMPIANTI

- Evitare l'impiego di tubazioni con diametri ridotti;
- Evitare l'impiego di gomiti a piccolo raggio e riduzioni di sezioni importanti.

### PULIZIA E PROTEZIONE IMPIANTO

Il rendimento, la durata e la sicurezza delle caldaie, così come degli impianti termici in genere, in tutte le loro componenti, dipendono strettamente dalle caratteristiche delle acque che li alimentano e dal loro trattamento.

Un corretto trattamento dell'acqua consente infatti di proteggere gli impianti nel tempo dalle corrosioni (che producono forature, rumorosità, perdite varie, etc.), così come dalle incrostazioni calcaree, che riducono drasticamente il rendimento nello scambio termico (N.B. 1 mm di incrostazioni calcaree è in grado di ridurre di oltre il 18% la resa termica del corpo scaldante su cui si è depositato).

HERMANN garantisce i suoi prodotti solamente se le caratteristiche dell'acqua sono conformi a quanto prescritto nella normativa tecnica UNI 8065, richiamata anche nelle leggi sul risparmio energetico.

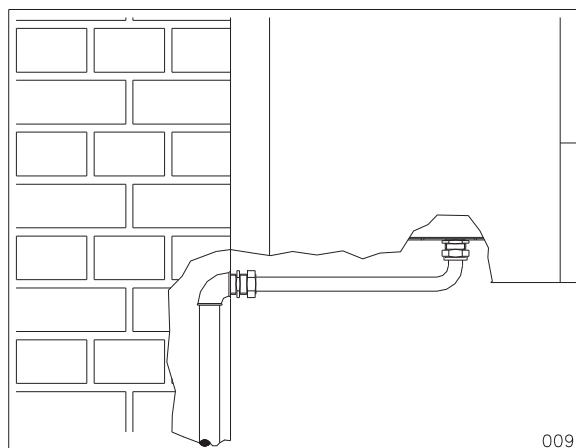
**i** **Lavare accuratamente l'impianto di riscaldamento con acqua prima di allacciare la caldaia.** Questa pulizia permette di eliminare residui quali gocce di saldatura, scorie, canapa, mastice, depositi fangosi di varia natura, ruggine e altre impurità dalle tubature e dai radiatori. Queste sostanze potrebbero depositarsi all'interno della caldaia e rischierebbero di danneggiare il circolatore.

- **Nel caso di impianti vecchi o particolarmente sporchi**, per il lavaggio **utilizzare prodotti specifici** di comprovata efficacia, nelle corrette dosi secondo le indicazioni del loro produttore.
- Se l'acqua di riempimento dell'impianto ha una durezza totale maggiore di 35° fr., è necessario prevedere un addolcitore, mentre se ha una durezza totale compresa tra i 15° fr. ed i 35° fr. è sufficiente un trattamento di condizionamento, per riportare le caratteristiche dell'acqua nelle condizioni previste dalla norma UNI 8065.
- Per gli impianti a pavimento e/o a bassa temperatura, il trattamento dell'acqua deve essere effettuato prevedendo che il prodotto chimico utilizzato per il condizionamento dell'acqua nel circuito sia in grado di effettuare un'azione filmante (protezione dalle corrosioni e dalle incrostazioni), nonché un'azione batteriostatica e antialghe.

### Alimentazione acqua sanitaria

La pressione dell'acqua fredda in ingresso non deve superare i 6 bar. Inoltre, per il funzionamento ottimale della caldaia, dovrebbe essere superiore ad 1 bar. Una pressione in ingresso troppo bassa potrebbe non consentire il corretto ripristino della pressione nell'impianto di riscaldamento, e ridurre la portata di acqua calda sanitaria disponibile alla caldaia.

### ESEMPIO DI COLLEGAMENTO



**i** Nel caso di pressioni superiori è **INDISPENSABILE** installare un riduttore di pressione a monte della caldaia.

La durezza dell'acqua di alimentazione condiziona la frequenza della pulizia del serpentino di scambio. Inoltre, la presenza nell'acqua di residui solidi o impurità (ad esempio nel caso di impianti nuovi) potrebbe pregiudicare il corretto funzionamento degli organi della caldaia.

Per gli impianti di produzione acqua calda sanitaria la norma UNI 8065 prevede un filtro di sicurezza a protezione degli impianti. Se la durezza dell'acqua è maggiore di 25° fr. è necessario prevedere un addolcitore per riportare la durezza a valori inferiori a 25° fr.

### **Impianto di riscaldamento**

- Poiché durante il funzionamento l'acqua contenuta nell'impianto di riscaldamento aumenta di pressione, accertarsi che il suo valore massimo non superi la Pressione max d'esercizio (rif. tabella "Dati Tecnici").
- Collegare gli scarichi di sicurezza della caldaia ad un imbuto di scarico. Se non collegate a scarico, le valvole di sicurezza, quando dovessero intervenire, allagherebbero il locale e di questo non si renderebbe responsabile il costruttore della caldaia.



**Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto idrico e di riscaldamento non siano usate come presa di terra dell'impianto elettrico. Non sono assolutamente idonee a questo uso.**

---

## **Riempimento dell'impianto**

Una volta effettuati gli allacciamenti idraulici si può procedere al riempimento del circuito.



In caso di installazione della caldaia in locali dove la temperatura ambiente può scendere al di sotto di 0°C, si consiglia d'inserire nell'impianto di riscaldamento una soluzione antigelo specifica per impianti di riscaldamento a base di glicole propilenico, seguendo le indicazioni fornite da chi lo produce. Non aggiungere prodotti antigelo o anticorrosione nell'acqua di riscaldamento in errate concentrazioni. L'aggiunta di tali sostanze nell'acqua di riscaldamento può provocare la deformazione delle guarnizioni e causare rumori non regolari durante il funzionamento.

La ditta Hermann non si assume nessuna responsabilità per eventuali danni.

**Informare l'utente sulla funzione antigelo della caldaia e sul prodotto antigelo immesso nell'impianto di riscaldamento.**



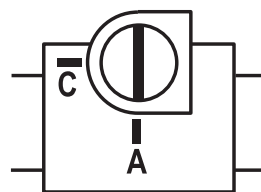
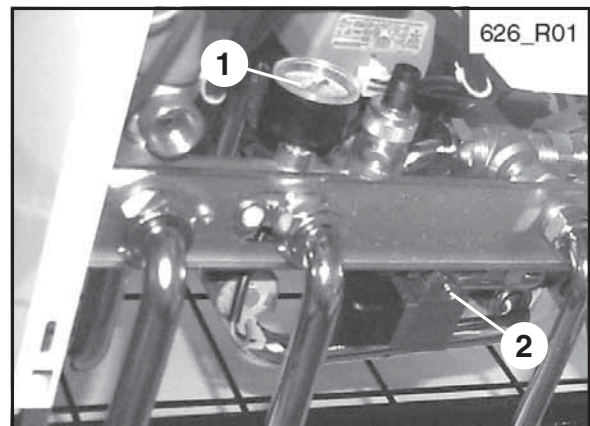
Durante quest'operazione la caldaia **NON** deve essere alimentata elettricamente.

Se si alimenta elettricamente la caldaia, inizierà un ciclo di caricamento automatico dell'impianto. Questa operazione non viene effettuata correttamente se l'impianto è completamente vuoto, causando inutilmente ripetuti blocchi della caldaia.

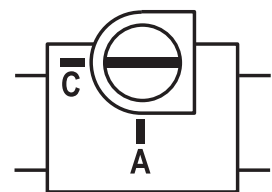
L'operazione di riempimento deve essere effettuata con cura rispettando le seguenti fasi:

- Aprire le valvole di sfogo dei radiatori;
- aprire il rubinetto d'entrata acqua sanitaria;
- verificare che il tappo della valvola automatica di sfogo aria, incorporata nel circolatore della caldaia, sia parzialmente svitato: eventualmente avvitarlo completamente e poi svitarlo di 1 giro e mezzo - 2 giri; lasciarlo così anche successivamente, per il normale funzionamento;
- ruotare lentamente la vite [2] posta sull'elettrovalvola di caricamento acqua, dalla posizione "C" fino alla posizione "A" (vedere figura) accertandosi che le eventuali valvole di sfogo aria automatiche, installate sull'impianto, funzionino regolarmente;
- chiudere le valvole di sfogo dei radiatori non appena esce acqua;
- controllare attraverso il manometro [1] che la pressione raggiunga il valore ottimale di 1÷1,5 bar (minimo 0,5 bar) quindi ruotare la vite [2] in posizione "C" (chiuso);

#### VISTA DAL BASSO DELLA CALDAIA



**A**



**C**

627

- ripetere le operazioni suddette fino a quando non esce più aria dalle valvole di sfogo.

*Nota: la caldaia è dotata di un sistema di riempimento automatico che, in caso di calo della pressione nell'impianto, ripristina la pressione corretta. Questo sistema richiede che la caldaia sia alimentata elettricamente.*



## Allacciamento gas

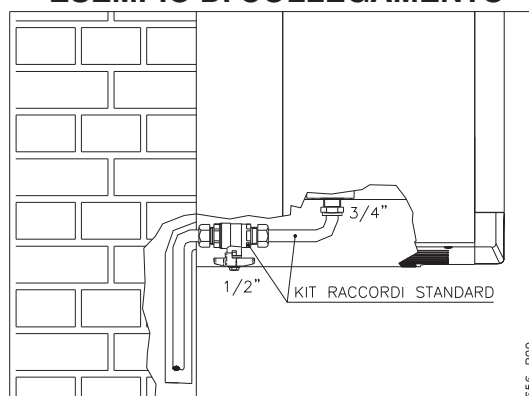
*N.B.: Se prevedete d'installare il rubinetto del gas A MURO, è necessario installarlo PRIMA del rubinetto dell'acqua fredda in entrata.*

L'installazione della caldaia deve essere eseguita da personale professionalmente abilitato, come previsto dal D.M 37/08, poiché una errata installazione può causare danni a persone, animali o cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.

Effettuare le seguenti verifiche:

- la pulizia di tutte le tubazioni dell'impianto di adduzione del gas onde evitare eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia;
- che la linea di adduzione e la rampa gas siano conformi alle norme e prescrizioni vigenti (Norme UNI 7129 e 7131 – DM 12/04/96);
- il controllo della tenuta interna ed esterna dell'impianto e delle connessioni gas;
- la tubazione di alimentazione deve avere una sezione superiore o uguale a quella della caldaia;
- controllare che il gas distribuito sia corrispondente a quello per cui la caldaia è stata regolata: altrimenti far modificare da personale professionalmente qualificato per l'adattamento all'altro gas;
- che a monte dell'apparecchio sia installato un rubinetto di intercettazione.

### ESEMPIO DI COLLEGAMENTO



Aprire il rubinetto del contatore e spurgare l'aria contenuta nel complesso dell'impianto tubazioni apparecchi, procedendo successivamente apparecchio per apparecchio.

**!** È **OBBLIGATORIO** interporre una guarnizione **A BATTUTA** di misura e materiale adeguati per collegare l'attacco **GAS** della caldaia alla tubazione d'alimentazione. L'attacco **NON È IDONEO** all'uso di canapa, nastro in teflon e simili.

**i** Con funzionamento a GPL è assolutamente necessaria l'installazione di un riduttore di pressione a monte della caldaia.

## Allacciamenti elettrici

### AVVERTENZE GENERALI

Il cavo di alimentazione deve essere allacciato ad una rete di 220÷240V-50Hz. In ogni caso la tensione di alimentazione deve rientrare nell'intervallo di -15% ... +10% rispetto alla tensione nominale dell'apparecchio (230V); altrimenti potrebbero verificarsi malfunzionamenti o guasti (EN50165:1998 p.19.101.1). È necessario rispettare le polarità L-N (fase L=marrone; neutro N=blu) - altrimenti la caldaia non funziona - ed il collegamento di terra (cavo giallo-verde).

**⚡** È **OBBLIGATORIO** mettere a monte dell'apparecchio un **INTERRUTTORE BIPOLARE** conforme alle normative vigenti.

Per l'alimentazione generale dell'apparecchio dalla rete elettrica, non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple e prolunghe.

È obbligatorio il collegamento con la messa a terra secondo le vigenti norme CEI.

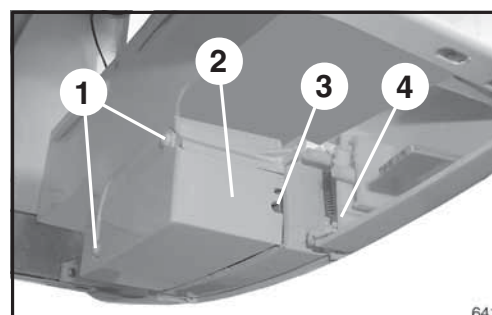
**⚡ La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un'efficace impianto di messa a terra, eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza.**

Far verificare da personale abilitato che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio, indicata in targa, accertando in particolare che la sezione dei cavi dell'impianto sia idonea alla potenza assorbita dall'apparecchio.

**N.B.: la HERMANN S.r.l. declina ogni responsabilità per danni a persone, animali o cose derivate dal mancato collegamento della messa a terra della caldaia e della inosservanza delle norme.**

## COLLEGAMENTI ELETTRICI ALLA CALDAIA

- Svitare le due viti [1] e rimuovere lo sportellino [2];
- estrarre i connettori giallo e bianco all'interno dello sportellino;
- eseguire i collegamenti come da figura stampata all'interno dello sportellino:



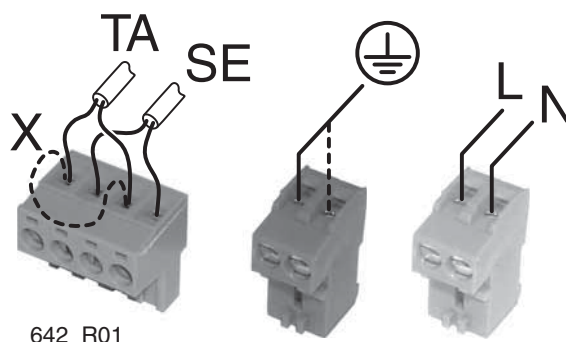
- collegare il cavo di terra ad uno dei morsetti del connettore GIALLO;
- collegare il NEUTRO (N) e la FASE (L) del cavo d'alimentazione ai morsetti del connettore BIANCO, ESATTAMENTE come mostrato in figura;



**i** Invertendo il collegamento FASE-NEUTRO la caldaia non funziona.

- se sono previsti il Termostato Ambiente o Cronotermistato (TA) e/o la Sonda Esterna (SE), estrarre il connettore VERDE dalla scheda di modulazione ed effettuare le connessioni come mostrato in figura. Rimuovere il cavallotto [X] se si installa il TA.

**i** I morsetti TA e SE del connettore verde funzionano in bassa tensione: collegarvi i cavi PRIVI DI POTENZIALE provenienti dal contatto semplice del termostato/cronotermistato e/o della sonda esterna. NON collegarvi cavi sotto tensione, per nessun motivo.



**i** Il pannello di controllo remoto originale Hermann (kit opzionale) NON deve essere collegato al connettore verde, ma occorre utilizzare la sua scheda d'interfaccia fornita nel kit.

**i** Per evitare malfunzionamenti dovuti a disturbi, i collegamenti in bassa tensione (es. TA, SE e controllo remoto originale Hermann) devono essere mantenuti separati dai cavi dell'impianto di alimentazione, ad esempio facendoli passare in guaine separate.



- inserire tutti i connettori nei relativi innesti della scheda di modulazione, RISPETTANDO I COLORI. I connettori possiedono innesti che consentono l'inserimento solo nel verso giusto;
- chiudere lo sportellino alloggiando i cavi nelle asole [3] ed avvitare le viti [1];
- bloccare i cavi con l'apposito pressacavo [4].

## Allacciamenti al camino

### EURA TOP "E" (tiraggio naturale)

Seguire attentamente le indicazioni date dalle norme vigenti: UNI 7129 e 7131, DPR 26-08-93 n°412 e successive modifiche.

Indicazioni per il collegamento del canale da fumo alla canna fumaria (salvo diverse disposizioni legislative e normative, Nazionali e/o Locali):

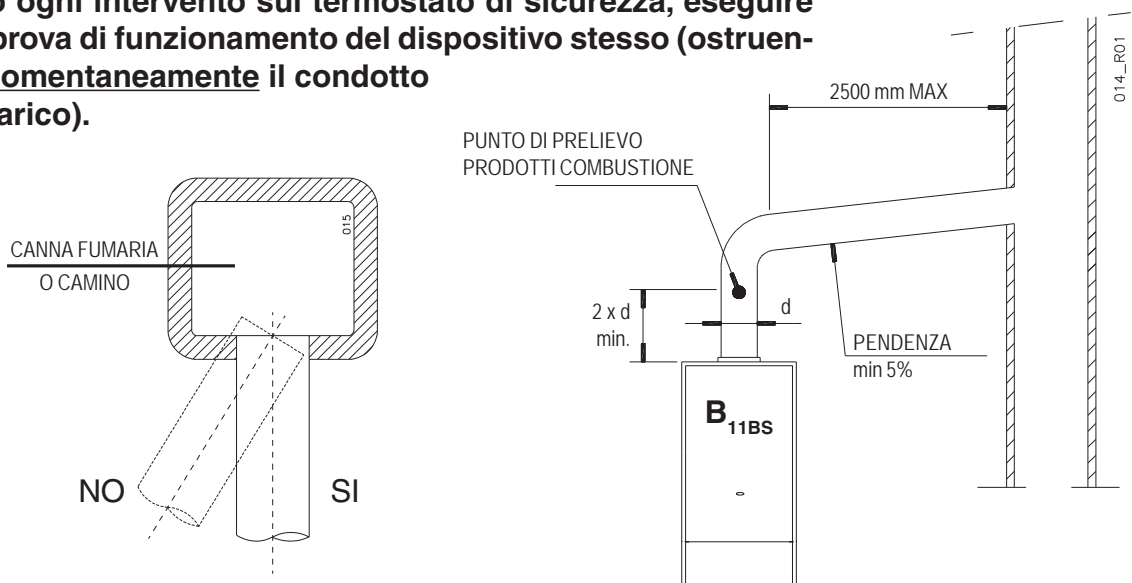
- Non sporgere con il tubo di scarico all'interno della canna fumaria, ma arrestarsi prima della faccia interna di quest'ultima. Il tubo di scarico deve essere perpendicolare con la parete interna opposta del camino o della canna fumaria.
- All'uscita dalla caldaia, il tubo deve avere un tratto verticale di lunghezza non inferiore a due volte il diametro, misurato dall'attacco del tubo di scarico.
- Dopo il tratto verticale il tubo deve avere un andamento ascensionale, con pendenza minima del 5%, con una lunghezza in ogni caso non superiore a 2500 mm.



L'apparecchio è provvisto di termostato di sicurezza tiraggio camino, il quale interviene nel caso in cui possa esserci un ritorno in ambiente dei prodotti della combustione. **Questo dispositivo non deve mai essere messo fuori servizio.** I prodotti della combustione se rientrano nell'ambiente possono causare intossicazioni croniche o acute con pericoli mortali. **Se dovesse essere sostituito il termostato è obbligatorio utilizzare solo il ricambio originale.**

Nel caso di un ripetuto spegnimento della caldaia per un intervento del dispositivo, innanzitutto verificare che i sistemi di alimentazione di aria, ventilazione ambiente e scarico fumi siano efficienti e realizzati secondo le norme in vigore.

**Dopo ogni intervento sul termostato di sicurezza, eseguire una prova di funzionamento del dispositivo stesso (ostruendo momentaneamente il condotto di scarico).**



parte per il tecnico

# Allacciamenti al camino

## EURA TOP "SE" (tiraggio forzato)

### INDICAZIONI GENERALI PER L'INSTALLAZIONE DEI CANALI D'ASPIRAZIONE E SCARICO

Al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza dell'apparecchio si deve prevedere per i canali d'aspirazione e scarico, per i tratti orizzontali, una pendenza tra il 2% ed il 5% verso il basso e dall'apparecchio verso l'esterno.

Nel caso di tratti verticali del canale di scarico per evitare ristagni di condensa e reflussi della stessa nella camera di combustione è necessario utilizzare un apposito kit raccogli condensa.

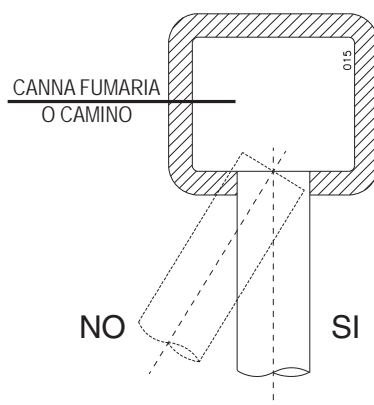
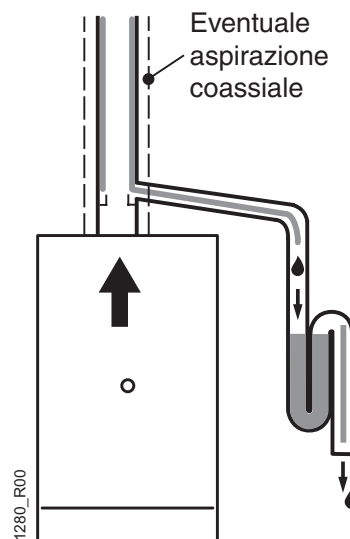
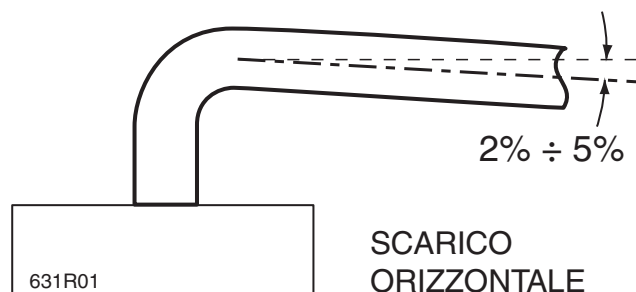
I sistemi d'aspirazione e scarico, laddove le norme vigenti non lo prevedano, devono essere protetti con accessori e dispositivi che impediscano la penetrazione degli agenti atmosferici.

Seguire attentamente le indicazioni date dalle norme vigenti: UNI 7129 e 7131, DPR 26-08-93 n°412 e successive modifiche.

Indicazioni per il collegamento del canale da fumo alla canna fumaria:

- Non sporgere con il tubo di scarico all'interno della canna fumaria, ma arrestarsi prima della faccia interna di quest'ultima. Il tubo di scarico deve essere perpendicolare con la parete interna opposta del camino o della canna fumaria (vedi figura).

Nei casi di scarico a parete devono essere rispettate le posizioni riportate nel disegno e nella tabella seguente:



**Posizionamento dei terminali per apparecchi a tiraggio forzato in funzione della loro portata termica**

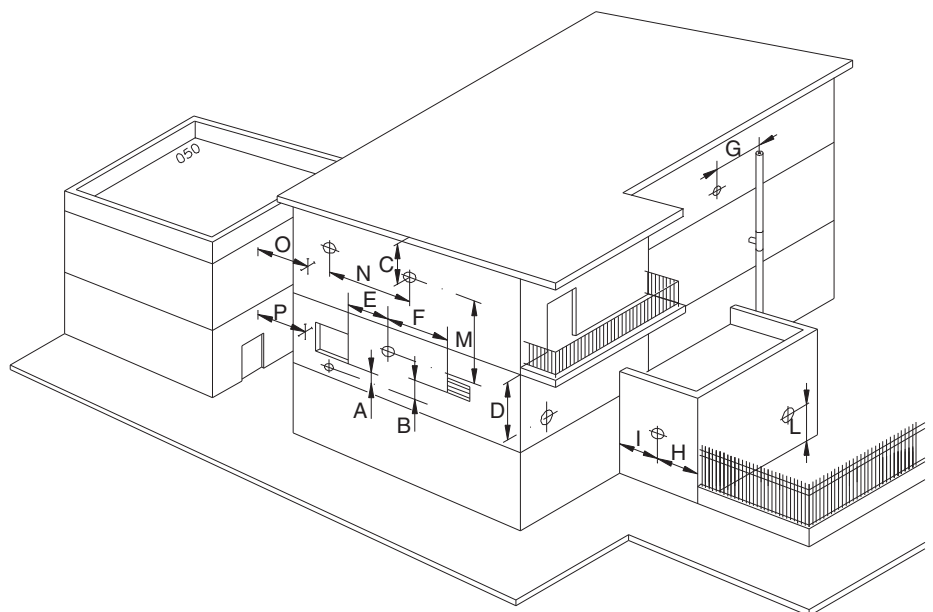
Posizionamento del terminale	Distanze	Apparecchi		
		da 4 kW * fino a 7 kW mm min.	oltre 7 kW fino a 16 kW mm min.	oltre 16 kW fino a 35 kW mm min.
Sotto finestra	A	300	500	600
Sotto apertura di aerazione	B	300	500	600
Sotto gronda	C	300	300	300
Sotto balcone **	D	300	300	300
Da una finestra adiacente	E	400	400	400
Da una apertura di aerazione adiacente	F	600	600	600
Da tubazioni o scarichi verticali od orizzontali ***	G	300	300	300
Da un angolo dell'edificio	H	300	300	300
Da una rientranza dell'edificio	I	300	300	300
Dal suolo o da altro piano di calpestio	L	400 ◆	1500 ◆	2500
Fra due terminali in verticale	M	500	1000	1500
Fra due terminali in orizzontale	N	500	800	1000
Da una superficie frontale prospiciente senza aperture o terminali entro un raggio di 3 m dallo sbocco dei fumi	O	1500	1800	2000
Idem, ma con aperture o terminali entro un raggio di 3 m dallo sbocco dei fumi	P	2500	2800	3000

\* *Gli apparecchi di portata termica minore di 4 kW non sono obbligatoriamente soggetti a limitazioni per quel che riguarda il posizionamento dei terminali, fatta eccezione per i punti O e P.*

\*\* *I terminali sotto un balcone praticabile devono essere collocati in posizione tale che il percorso totale dei fumi, dal punto di uscita dal terminale al loro sbocco dal perimetro esterno del balcone, compresa l'altezza della eventuale balaustra di protezione, non sia inferiore a 2000 mm.*

\*\*\* *Nella collocazione dei terminali dovranno essere adottate distanze non minori di 500 mm. per la vicinanza di materiali sensibili all'azione dei prodotti della combustione (ad esempio, gronde e pluviali in materiale plastico, sporti in legname ecc.) a meno di non adottare adeguate misure schermanti nei riguardi di detti materiali.*

◆ *I terminali devono essere in questo caso costruiti in modo che il flusso dei prodotti della combustione sia il più possibile ascendente ed opportunamente schermato agli effetti della temperatura.*



parte per il tecnico

# Kit ventilatore alta prevalenza

## EURA TOP 24 SE

Per il modello **EURA TOP 24 SE** è disponibile il “kit ventilatore alta prevalenza” opzionale, il quale permette di realizzare configurazioni dei sistemi tubi separati di lunghezza superiore rispetto alla versione con ventilatore standard (vedi tabella):

Diametro tubo aspirazione/scarico sistema tubi separati	mm	80
Lunghezza sistema tubi separati	m	30 (max 20 scarico)
<b>Lunghezza sistema tubi separati con kit ventilatore alta prev.</b>	m	<b>60 (max 40 scarico)</b>

### ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

Si consiglia di installare il Kit ventilatore alta prevalenza prima del kit fumi in quanto quest'ultimo potrebbe intralciare alcune operazioni.

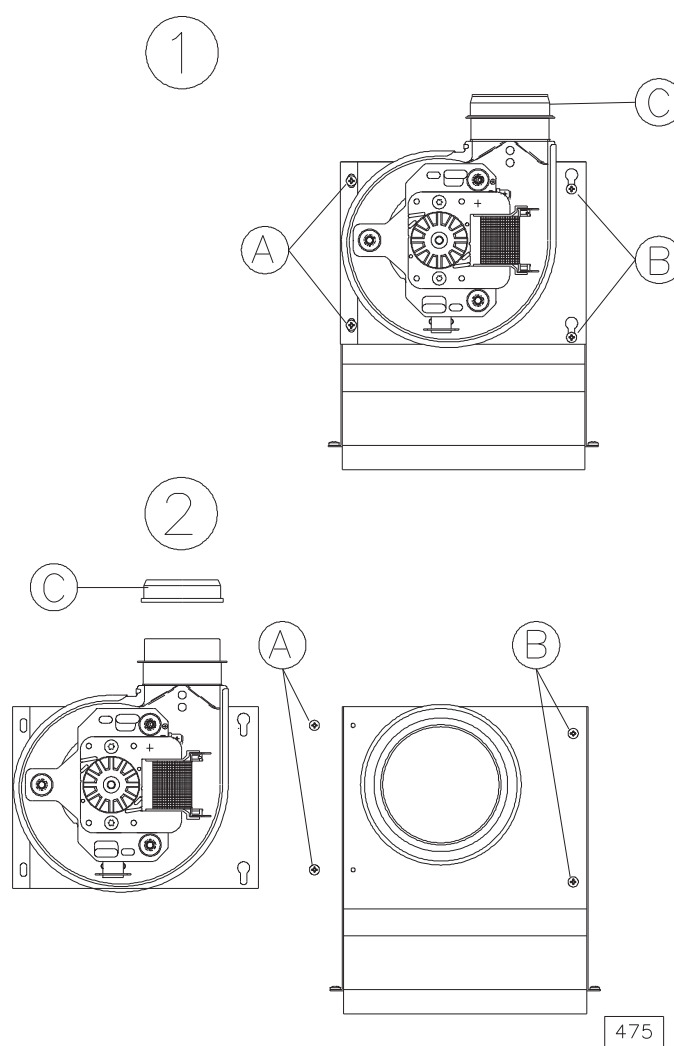
Togliere l'alimentazione elettrica alla caldaia e smontare la chiusura della camera stagna;

1. Togliere le viti A, allentare le viti B (non è necessario asportare le viti B in quanto la staffa di supporto del ventilatore è dotata di asole) ed estrarre il ventilatore standard scollegando i cavi della relativa alimentazione elettrica; quindi smontare la sonda del pressostato fumi.

2. Asportare la guarnizione C dal ventilatore standard ed inserirla sul ventilatore alta prevalenza, installare la sonda del pressostato fumi rispettandone la posizione in cui si trovava sul ventilatore standard.

Installare il ventilatore alta prevalenza, collegarvi i cavi per l'alimentazione elettrica, quindi serrare le viti B e reinserire le viti A.

Rimontare la chiusura della camera stagna.

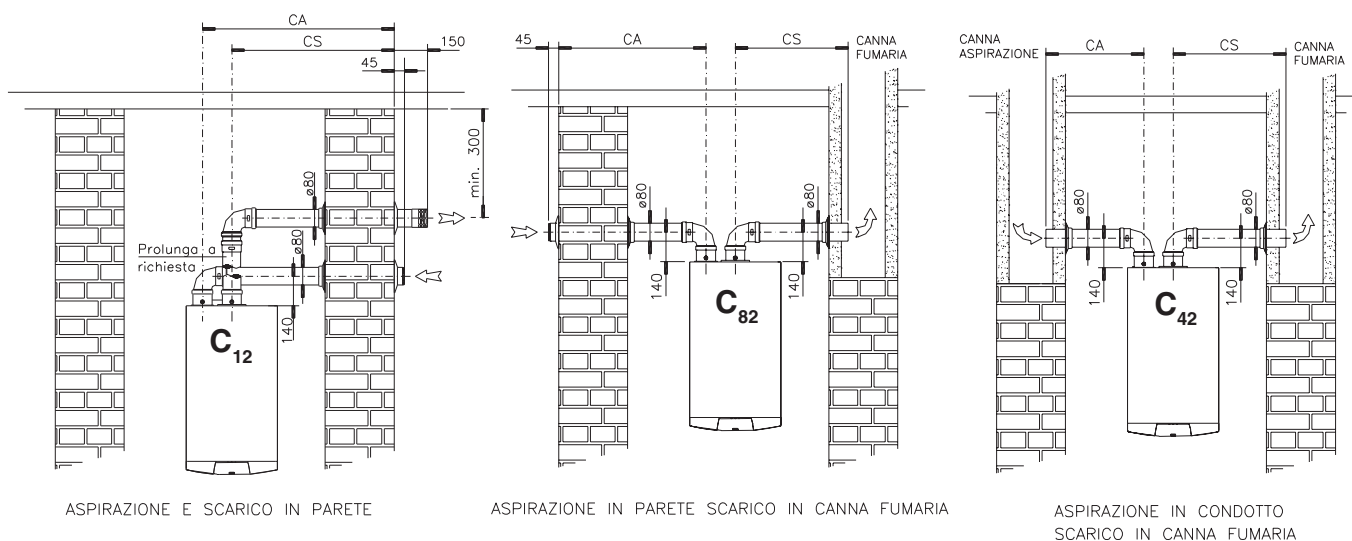
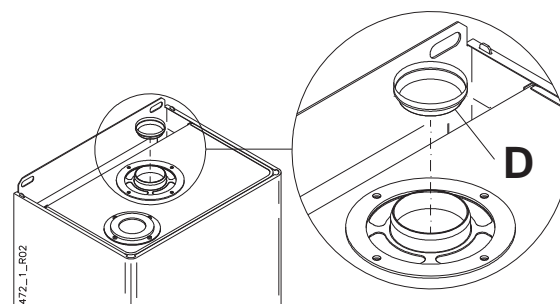


# Tipologie di scarico

## EURA TOP "SE"

### SCARICO E ASPIRAZIONE CON TUBI SEPARATI

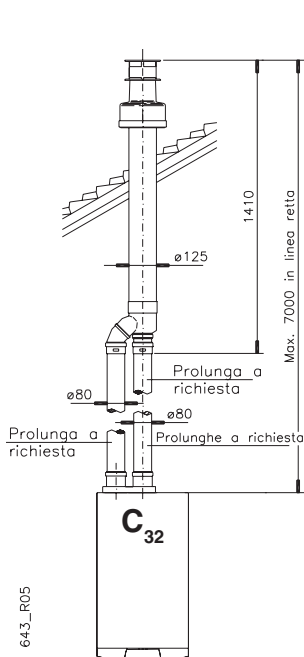
**i** Attenzione: Consultare la tabella e, se richiesto, installare il diaframma "D" come indicato nella figura a fianco (considerare ogni curva a 90° supplementare equivalente a 0,5 m lineare, a 45° = 0,25 m).



ASPIRAZIONE E SCARICO IN PARETE

ASPIRAZIONE IN PARETE SCARICO IN CANNA FUMARIA

ASPIRAZIONE IN CONDOTTO SCARICO IN CANNA FUMARIA

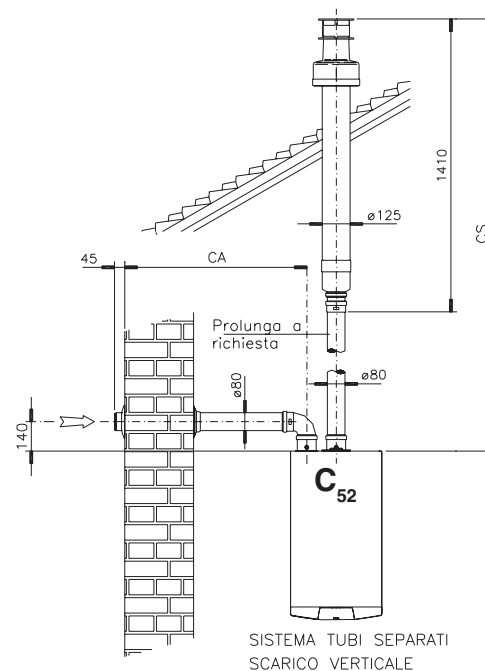


Modello	Condotti separati Ø80mm			
	CA+CS min÷max (m)	CS max (m)	Diaframma	
			per lunghezze di CA+CS (m)	diametro (mm)
24 SE	0.3÷30	20	fino a 8 oltre 8	(d) NO
24 SE con ventilatore alta prevalenza	31÷60	40		NO
28 SE	0.3÷16	10	fino a 8 oltre 8	(d) NO
32 SE	0.3÷20	12	fino a 8 oltre 8	(d) NO

Condotti Ø80mm con sdoppiatore su attacco coassiale				
24 SE	0.3÷14	13		NO
28 SE	0.3÷10	7		NO
32 SE	0.3÷10	7		NO

(d) usare il diaframma fornito con la caldaia.



SISTEMA TUBI SEPARATI  
SCARICO VERTICALE

parte per il tecnico

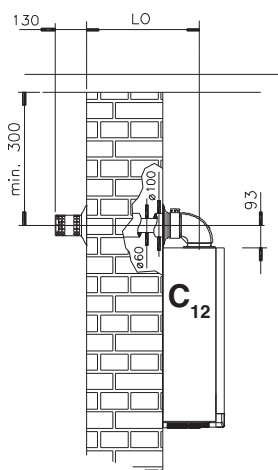
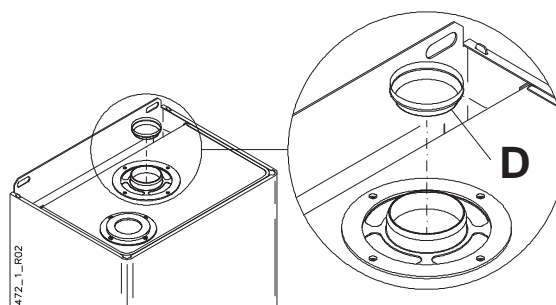
NOTA: Vedere il paragrafo "Tipi di installazione" per le prescrizioni normative riguardanti ciascun tipo di caldaia.

# Tipologie di scarico

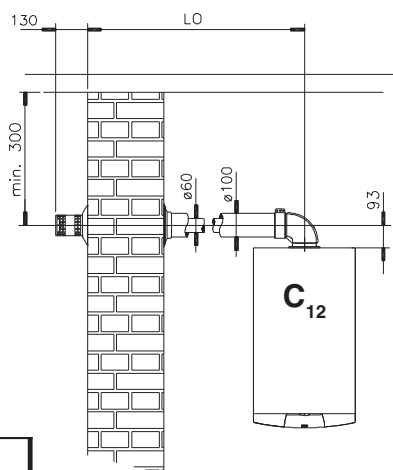
## EURA TOP "SE"

### SCARICO E ASPIRAZIONE COASSIALI

**i** Attenzione: Consultare la tabella e, se richiesto, installare il diaframma "D" come indicato nella figura a fianco (considerare ogni curva a 90° supplementare equivalente a 1 m lineare, a 45° = 0,5 m).

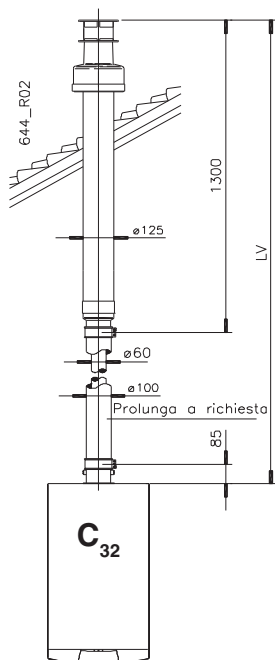


SISTEMA COASSIALE ORIZZONTALE

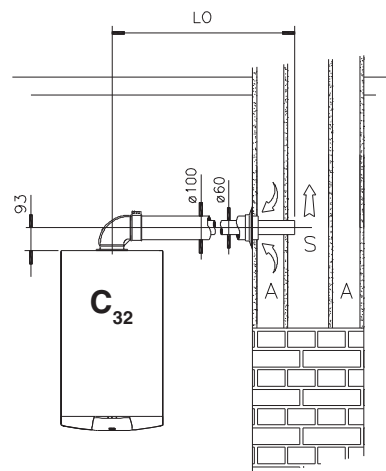


Modello	Condotto coassiale Ø 60/100			
	LO min÷max (m)	LV min÷max (m)	Diaframma	
			per lunghezze di LO o LV (m)	diametro (mm)
24 SE	0.3÷4	0.3÷5	1	44 (b)
			da 1 a 2	(d)
			oltre 2	NO
28 SE	0.3÷3	0.3÷4	1	46 (b)
			oltre 1	NO
32 SE	0.3÷4	0.3÷5	1	46 (b)
			oltre 1	NO

(d) usare il diaframma fornito con la caldaia. (b) disponibile a richiesta.



SISTEMA COASSIALE VERTICALE



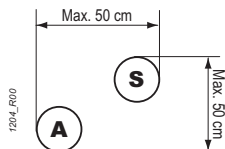
SISTEMA COASSIALE ORIZZONTALE  
SCARICO IN CANNA FUMARIA COASSIALE

NOTA: Vedere il paragrafo "Tipi di installazione" per le prescrizioni normative riguardanti ciascun tipo di caldaia.

# Tipi di installazione

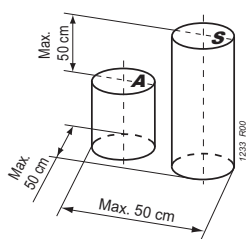
## CALDAIA TIPO C<sub>12</sub>

Il terminale deve essere collocato sulla parete mediante due rosoni, interno ed esterno, forniti con l'apposito Kit fumi. Per il montaggio riferirsi alle istruzioni contenute nel Kit fumi.



I terminali di aspirazione e scarico per condotti separati devono essere iscritti in un quadrato di 50 cm di lato come previsto dalla normativa UNI EN 483 punto 8.2.1.4.

## CALDAIA TIPO C<sub>32</sub>



La normativa UNI EN 483, al punto 8.2.1.4, prescrive che le uscite (del terminale verticale per condotti separati) debbano essere iscritte in un quadrato di 50 cm di lato e la distanza tra i piani dei due orifizi debba essere minore di 50 cm.

Utilizzando il Kit fumi coassiale originale vengono soddisfatte dette prescrizioni.

## CALDAIA TIPO C<sub>42</sub>

Il sistema di scarico non fornito dal costruttore deve essere conforme alle normative vigenti riguardanti i requisiti generali (UNI EN 1443), il dimensionamento (UNI EN 13384 parti 1 e 2, UNI 10641) ed i materiali con cui è realizzato.

## CALDAIA TIPO C<sub>52</sub>

I terminali (aspirazione e scarico) non devono essere installati su pareti opposte dell'edificio, come prescritto dalla normativa UNI EN 483 al punto 8.2.1.4.

## CALDAIA TIPO C<sub>62</sub>

Le caldaie tipo C<sub>62</sub> prevedono la realizzazione dei condotti di aspirazione e scarico con accessori non originali. Tutti gli accessori di fumisteria non forniti dal costruttore devono essere conformi alle normative vigenti riguardanti i requisiti generali (UNI EN 1443), il dimensionamento (UNI EN 13384 parti 1 e 2, UNI 10641) ed i materiali con cui è realizzato.

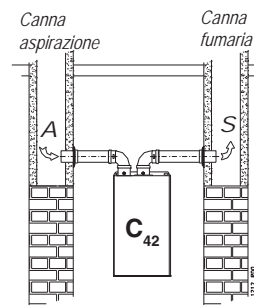
## CALDAIA TIPO C<sub>82</sub>

Il sistema di scarico non fornito dal costruttore deve essere conforme alle normative vigenti riguardanti i requisiti generali (UNI EN 1443), il dimensionamento (UNI EN 13384 parti 1 e 2, UNI 10641) ed i materiali con cui è realizzato.

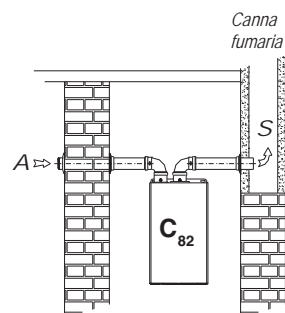
## CALDAIA TIPO B<sub>22</sub>

Gli apparecchi di tipo B<sub>22</sub> non devono essere collegati ad una canna collettiva. Lo scarico di ogni apparecchio del suddetto tipo deve essere collegato ad un proprio camino singolo o canalizzato direttamente in atmosfera esterna.

### ASPIRAZIONE IN CONDOTTO / SCARICO IN CANNA FUMARIA C<sub>42</sub>

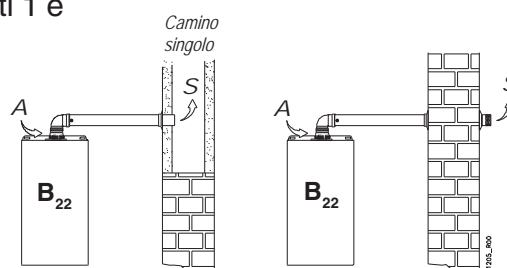


### ASPIRAZIONE IN PARETE / SCARICO IN CANNA FUMARIA C<sub>82</sub>



A = Condotto di aspirazione  
S = Condotto di scarico

### ASPIRAZIONE DIRETTA B<sub>22</sub>



A = Condotto di aspirazione  
S = Condotto di scarico



# ISTRUZIONI PER MESSA IN SERVIZIO, REGOLAZIONE E MANUTENZIONE

**⚠** **ATTENZIONE:** le operazioni descritte di seguito devono essere eseguite solo da personale professionalmente qualificato.

**⚠** Al termine delle misure e/o regolazioni, ricordarsi di serrare le viti delle prese pressione e di verificare **SEMPRE** l'assenza di fughe di gas!

**i** Prima di accendere la caldaia verificare che il circolatore non sia bloccato a causa dell'inattività: svitare il tappo al centro della calotta per accedere all'albero del rotore, e far ruotare manualmente quest'ultimo mediante un giravite o altro utensile adatto.

**i** Durante la messa in servizio della caldaia nuova è necessario far funzionare il bruciatore per 30 minuti prima di procedere al controllo della combustione, perché in detto intervallo di tempo si producono i vapori degli eventuali residui di fabbricazione che potrebbero falsare l'analisi dei fumi.

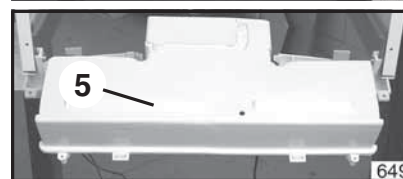
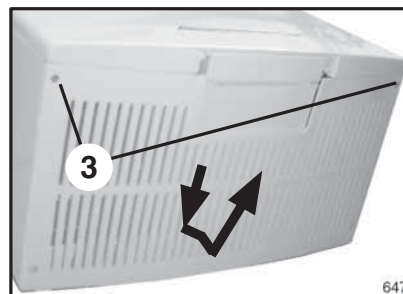
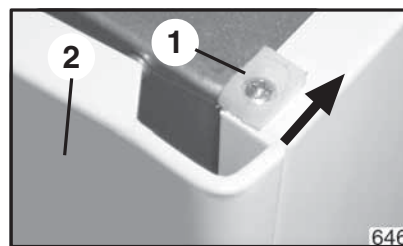
*Nota: Quando si accende o quando si alimenta elettricamente la caldaia è necessario attendere circa 1 minuto e mezzo prima che la caldaia risponda ai comandi. Questo ritardo è eliminabile momentaneamente attraverso un parametro di programmazione (vedere la documentazione Hermann riservata al S.A.T.) e DEVE ESSERE RIPRISTINATO per garantire il corretto funzionamento della caldaia.*

## Accesso ai dispositivi manuali di regolazione

1. Sul lato superiore della caldaia, allentare e fare scorrere le piastrine di bloccaggio [1] e sfilare il mantello anteriore [2] verso l'alto;
2. per smontare la griglia inferiore, se presente, svitare le viti [3], spingerla verso il lato posteriore, abbassarla leggermente e sfilarla verso il lato anteriore;

*Nota: la griglia inferiore è inizialmente fornita smontata nell'imballo.*


3. svitare le due viti di fissaggio [4] ed estrarre il cruscotto [5] verso l'esterno lungo le asole a due posizioni, quindi ribaltarlo verso il basso;
4. Una volta terminati i lavori che richiedono l'accesso alle parti interne, chiudere la caldaia seguendo le operazioni suddette in senso inverso.



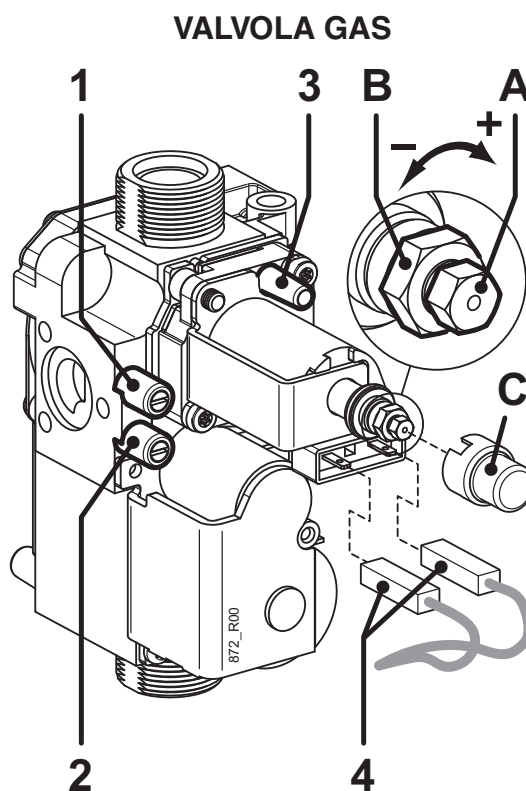


## Controlli preliminari GAS

La caldaia esce dalla fabbrica già tarata e collaudata per il tipo di gas per cui viene richiesta. È comunque opportuno verificare che il tipo di gas e le pressioni al bruciatore siano corretti, seguendo le procedure descritte in questa sezione.

- Tutti gli allacciamenti alla caldaia (acqua, gas, impianto di riscaldamento ed energia elettrica) devono essere efficienti. La spia verde deve lampeggiare, le spie gialla e rossa devono essere spente;
- aprire lo sportello dei comandi ed accendere la caldaia premendo il pulsante **O/I**. La spia verde si accende in modo fisso e sul Display compare il simbolo  con a fianco la temperatura impostata per l'acqua calda sanitaria;
- per eseguire il controllo delle pressioni al bruciatore, inserire le sonde del manometro nelle prese di pressione disponibili sulla valvola gas (vedi figura).

*N.B.: Per controllare che la pressione e la portata del gas di rete siano sufficienti a garantire il corretto funzionamento dell'apparecchio eseguire la misura a bruciatore acceso.*



PRESE di PRESSIONE:

- 1 = Uscita gas
- 2 = Ingresso gas
- 3 = Presa "Vent" (mod. SE)

## Regolazione pressione MAX-MIN valvola di modulazione GAS

- Allentare (2-3 giri) la vite della presa pressione in uscita [1] della valvola gas ed inserirvi la sonda del manometro. Nei modelli "SE" sfilare dalla presa "Vent" [3] il tubo in silicone che proviene dalla camera stagna;
- attivare la caldaia alla potenza MAX (non in modulazione) utilizzando la funzione "spazzacamino":
  - a caldaia accesa in modo Estate o Inverno mantenete premuti i pulsanti Reset e **O/I** per 10 secondi. Il bruciatore si accenderà alla massima potenza, per un tempo sufficiente per eseguire i controlli e le misure. Al centro del display compare il codice "07". Il calore prodotto viene smaltito dall'impianto di riscaldamento;
  - per spegnere il bruciatore premere il pulsante **O/I**.

*Nota: il bruciatore si spegnerà al raggiungimento della temperatura di mandata riscaldamento di 85°C. In ogni caso la caldaia uscirà dalla modalità programmazione e spegnerà il bruciatore dopo 15 minuti.*

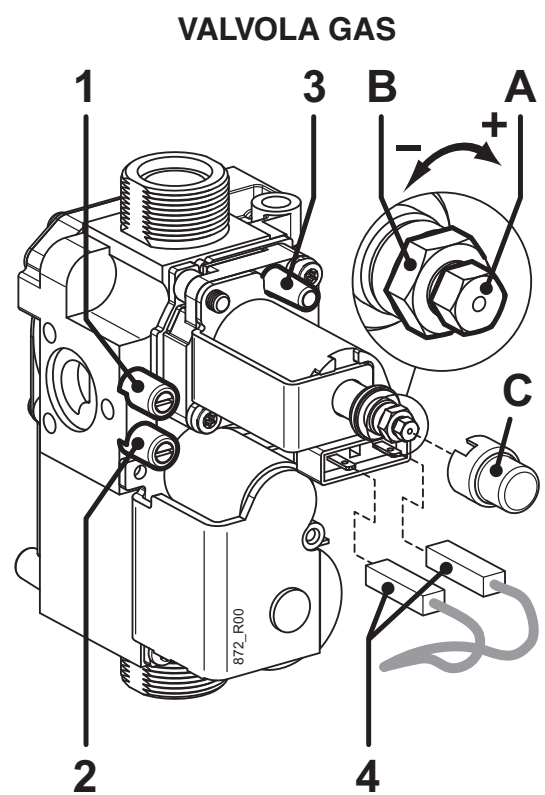
- verificare che la pressione misurata corrisponda al valore MAX indicato in tabella, corrispondente al modello di caldaia ed al gas in uso;

Modello		Metano G20		Butano G30		Propano G31	
		mbar	mm c.a.	mbar	mm c.a.	mbar	mm c.a.
Eura Top 23 E	Pressione MAX	12.3	125	27.5	281	35.0	357
	Pressione MIN	2.2	22	5.0	51	5.0	51
Eura Top 28 E	Pressione MAX	13.0	133	28.0	286	36.0	367
	Pressione MIN	2.8	29	5.9	60	5.9	60
Eura Top 24 SE	Pressione MAX	12.3	125	27.7	283	34.5	352
	Pressione MIN	2.2	22	4.5	46	4.5	46
Eura Top 28 SE	Pressione MAX	12.5	128	27.6	282	35.4	361
	Pressione MIN	2.5	26	4.7	48	4.7	48
Eura Top 32 SE	Pressione MAX	13.8	141	28.0	286	35.7	364
	Pressione MIN	2.3	23	5.3	54	5.3	54

- estrarre uno dei connettori [4] che alimentano la bobina di modulazione; verificare che la pressione misurata corrisponda al valore MIN indicato in tabella, corrispondente al modello di caldaia ed al gas in uso, quindi reinserire il connettore;

- nel caso sia necessaria una correzione della regolazione, facendo riferimento alla figura, operare come segue:

- togliere il cappuccio di protezione [C];
- regolare la pressione MAX agendo sul dado grande [B] (8 mm). Ruotando in senso orario la pressione aumenta, in senso antiorario diminuisce;
- estrarre nuovamente uno dei connettori [4];
- regolare la pressione MIN agendo sul dado piccolo [A] (5 mm) facendo attenzione a non muovere contemporaneamente il dado grande [B]. Ruotando in senso orario la pressione aumenta, in senso antiorario diminuisce;
- reinserire il connettore [4] e verificare che la pressione MAX non sia variata;
- rimontare il cappuccio [C];



PRESE di PRESSIONE:

- 1 = Uscita gas
- 2 = Ingresso gas
- 3 = Presa "Vent" (mod. SE)

**⚠ Importante: SIGILLARE L'ORGANO DI REGOLAZIONE DELLA VALVOLA GAS DOPO OGNI TATTATURA.**

- nei modelli "SE" reinserire il tubo nella presa "Vent" [3] della valvola gas. ATTENZIONE: dopo l'inserimento del tubo nella presa "VENT" il valore rilevato dal manometro potrebbe diminuire a causa della compensazione di pressione. Questo fenomeno è normale e non implica nessuna variazione della regolazione;






- avvitate la vite della presa pressione in uscita [1] e verificate l'assenza di fughe di gas.

# Trasformazione GAS

**ATTENZIONE:** le operazioni descritte di seguito devono essere eseguite solo da personale professionalmente qualificato.


**Consultare il costruttore per la fornitura degli ugelli di cambio del gas.**

**i** Con funzionamento a GPL è assolutamente necessaria l'installazione di un idoneo riduttore di pressione a monte della caldaia.

1. A caldaia spenta (spia verde lampeggiante) tenere premuti per almeno 5 secondi i pulsanti ☀/❄ (Estate/Inverno) e  : il display visualizza la scritta "service" con un numero a sinistra ed uno a destra; premere il pulsante  - o  + fino a quando a **sinistra** compare il numero 1. Premere quindi il pulsante  - o  + ed impostate il numero di **destra** come segue:

0 se d'ora in poi la caldaia funzionerà a METANO

1 se d'ora in poi la caldaia funzionerà a GPL

e memorizzare l'impostazione premendo il pulsante  ;

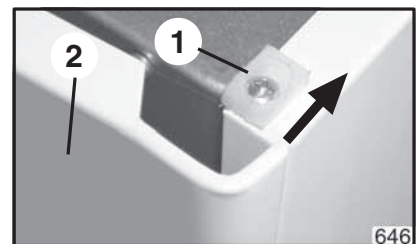
2. Controllare che la pressione e la portata del gas di rete siano sufficienti a garantire il corretto funzionamento dell'apparecchio.

3. Togliere alimentazione alla caldaia.

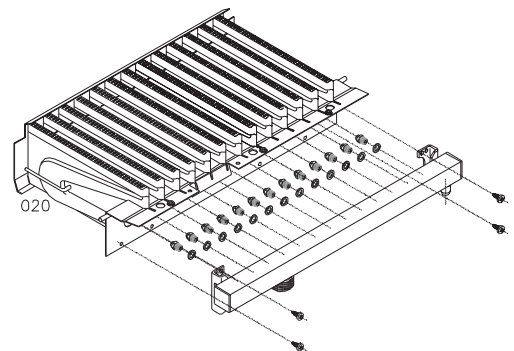
4. Rimuovere il mantello anteriore: sul lato superiore della caldaia, allentare e fare scorrere le piastrine di bloccaggio [1] e sfilare il mantello anteriore [2] verso l'alto. Nei modelli "SE" smontare la chiusura della camera stagna.

5. Smontare il tubo che collega la valvola gas con la rampa porta ugelli;

6. togliere la rampa e sostituire gli ugelli\* con quelli adatti al gas disponibile, utilizzando una chiave da 7 mm (vedi fig. ESPLOSO BRUCIATORE). Rimontare quindi la rampa ed il tubo, sostituendo la guarnizione; verificare la tenuta con bruciatore acceso. Nei modelli "SE" chiudere la camera stagna.



## SMONTAGGIO RAMPA ED UGELLI



**i** \* Installare gli ugelli del kit **con le rondelle** fornite, anche se gli ugelli presenti di serie in caldaia, sono originariamente privi di rondella.

MODELLO	Q.tà UGELLI	METANO G20		GPL G30/G31	
		Ø UGELLI (1/100mm)	Pressione gas (mbar)	Ø UGELLI (1/100mm)	Pressione gas (mbar)
EURO TOP 23 E	13	120	20	75	29/37
EURO TOP 28 E	14	125		76	
EURO TOP 24 SE	13	120		75	
EURO TOP 28 SE	14	130		78	
EURO TOP 32 SE	15	130		77	

7. Verificare, con bruciatore acceso, che la pressione a monte della caldaia sia:

**Metano** = min.17 - max.25 mbar

**Butano** = min.28 - max.30 mbar

**Propano** = min.35 - max.40 mbar

Per i valori di taratura fine riferirsi ai dati riportati nella tabella “Dati tecnici”;

8. ripetere le regolazioni della pressione MAX-MIN valvola GAS come descritto nelle pagine precedenti;
9. verificare che non vi siano perdite di gas;
10. applicare l’etichetta d’indicazione del tipo di gas (fornita con il kit) nell’area predisposta sulla targhetta “AVVERTENZE” della caldaia.

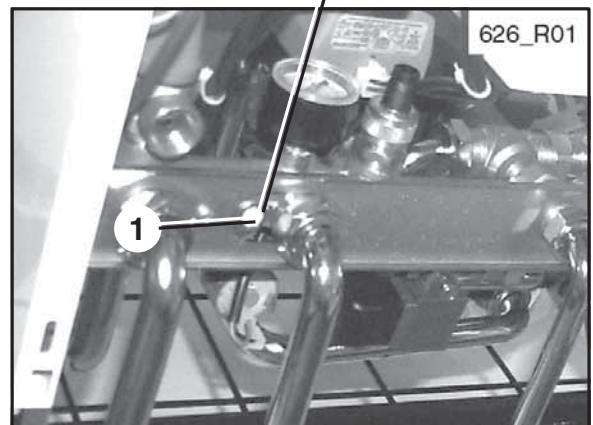
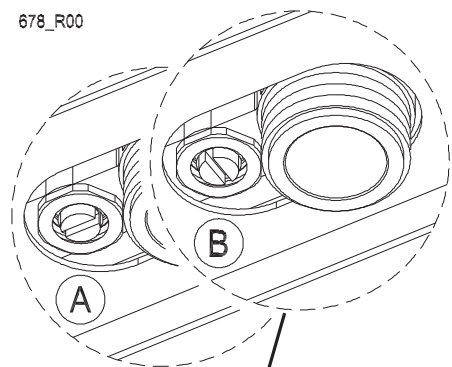
## Esclusione By-Pass automatico

I modelli “Eura Top” sono equipaggiati di serie con By-Pass automatico. In condizione di totale apertura viene garantita una portata sufficiente per il normale funzionamento della caldaia, cioè senza fare intervenire i dispositivi di sicurezza. È comunque possibile, in caso di necessità, escludere il By-Pass procedendo come di seguito:

1. Spegner la caldaia premendo il pulsante O/I .
2. Ruotare la vite posta sul By-Pass (particolare 1 nella foto) fino a portare il taglio della vite nella posizione “B”.

Per riportare il by-pass in apertura iniziale ruotare la vite nella posizione “A”.

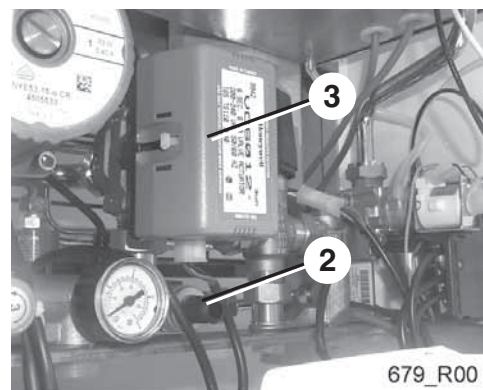
678\_R00



VISTA DAL BASSO DELLA CALDAIA

## Svuotamento impianto

- Per svuotare correttamente sia l'impianto di riscaldamento che il miniaccumulo sul sanitario, è necessario portare manualmente la valvola deviatrice motorizzata a 3 vie in posizione centrale procedendo come segue:
  - la valvola deviatrice (part. 3 in figura) deve essere inizialmente in posizione "sanitario" riconoscibile dalla levetta del comando manuale in posizione "S" (ved. figura). Se fosse in posizione "R" (riscaldamento) farla posizionare in posizione "S" effettuando un prelievo di acqua calda sanitaria (a caldaia accesa);
  - spegnere la caldaia e togliere corrente;
  - spingere manualmente la levetta verso il centro della sua corsa, dove può essere bloccata spingendola verso l'interno (posizione "C").
- Inserire un tubo in gomma sul rubinetto di scarico (particolare 2 nella foto);
- collegare l'altra estremità del tubo in gomma ad un apposito scarico;
- aprire il rubinetto ruotando in senso antiorario la ghiera zigrinata;
- quando la pressione si è **COMPLETAMENTE** scaricata, potete aprire le valvole di sfogo dei radiatori, per consentire l'entrata dell'aria e quindi il completo svuotamento dell'impianto;
- ad operazione terminata chiudere il rubinetto di scarico ruotando in senso orario la ghiera, e le valvole di sfogo che avete aperto.



R



S



C



## Allarmi riservati al Tecnico

A seguito di un malfunzionamento, la caldaia può bloccarsi e visualizzare un codice d'allarme sul display.

Voi (il Tecnico) riceverete la chiamata dell'Utente per alcuni di questi codici d'allarme, in particolare quelli accompagnati dall'indicazione "service" sul Display.

*Nota: nel paragrafo "Blocco della caldaia e codici d'allarme" della Sezione "Istruzioni per l'uso" è presente l'elenco completo degli allarmi, tra cui quelli ripristinabili dall'Utente.*

*I codici d'allarme sono accompagnati dalla relativa denominazione e da indicazioni utili alla identificazione del guasto, demandando l'analisi ed i dettagli operativi alla professionalità del Tecnico ed alla documentazione riservata ai Centri Assistenza, che può essere richiesta al nostro Servizio Post-vendita.*



## Avvertenze per la manutenzione

**⚠** Tutte le operazioni di manutenzione e trasformazione di gas DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE ABILITATO ai sensi del D.M. n° 37 del 22 gennaio 2008 ed in conformità alle norme UNI 7129 e 7131 e aggiornamenti. Inoltre le operazioni di MANUTENZIONE devono essere eseguite secondo le prescrizioni del costruttore e delle vigenti norme UNI e CEI e devono essere effettuate in conformità alla legislazione vigente. Per mantenere le prestazioni energetiche della caldaia, si consiglia di attivare il contaore elettronico, che segnalerà all'Utente quando sarà necessaria la manutenzione, fermo restando il limite massimo sulla periodicità stabilito dalla legislazione.

I modelli "E" a tiraggio naturale devono essere sottoposti a manutenzione con periodicità annuale.

Una manutenzione accurata è sempre motivo di risparmio e di sicurezza e normalmente prevede le seguenti operazioni:

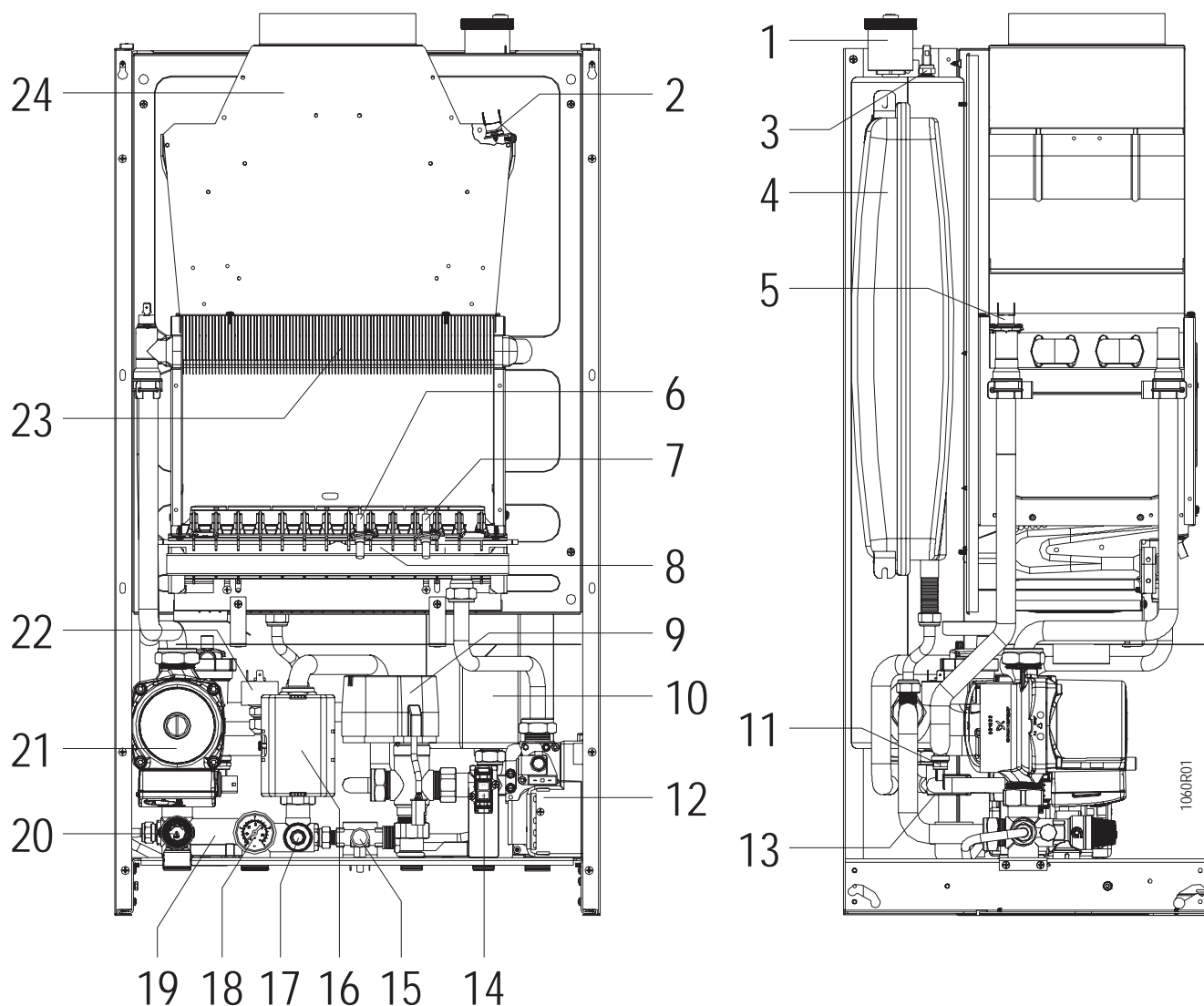
- Rimozione delle eventuali ossidazioni dei bruciatori;
- Pulizia delle eventuali incrostazioni degli scambiatori e degli elettrodi;
- Verifica dell'integrità e della stabilità dei rivestimenti in fibra ceramica nella camera di combustione, ed eventuale sostituzione;
- Controllo accensione, spegnimento e funzionamento dell'apparecchio;
- Controllo di tenuta raccordi e tubazioni di collegamento gas e acqua;
- Controllo del consumo del gas alla potenza massima e minima;
- Verifica di intervento dei dispositivi di sicurezza;
- Verifica del regolare funzionamento dei dispositivi di comando e regolazione dell'apparecchio;
- Verificare periodicamente il buon funzionamento e l'integrità del condotto e/o dispositivo di scarico dei fumi;
- Azzeramento del contaore manutenzione (se è stato attivato, anche se non è comparso l'allarme);
- Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti dei fumi e/o nei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, spegnere l'apparecchio;
- Non lasciare contenitori e sostanze infiammabili nel locale dove è installato l'apparecchio;
- Non effettuare la pulizia del locale, nel quale è stata installata la caldaia, quando la stessa è in funzione;
- La pulizia della pannellatura deve essere fatta solamente con acqua saponata. Non pulire la pannellatura, altre parti verniciate e parti in plastica con diluenti per vernici.
- In ogni caso di sostituzione di parti è tassativo utilizzare pezzi di ricambio originali opportunamente predisposti dalla HERMANN.

**La HERMANN declina ogni responsabilità dall'installazione di componenti non originali.**

***“Al termine delle operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto l'operatore ha l'obbligo di redigere e sottoscrivere un rapporto, da rilasciare al responsabile dell'impianto, che deve sottoscriverne copia per ricevuta e presa visione” come previsto nell'art.7 del D.L.gs. 192/05 e successive modifiche.***

# Disegno complessivo in sezione

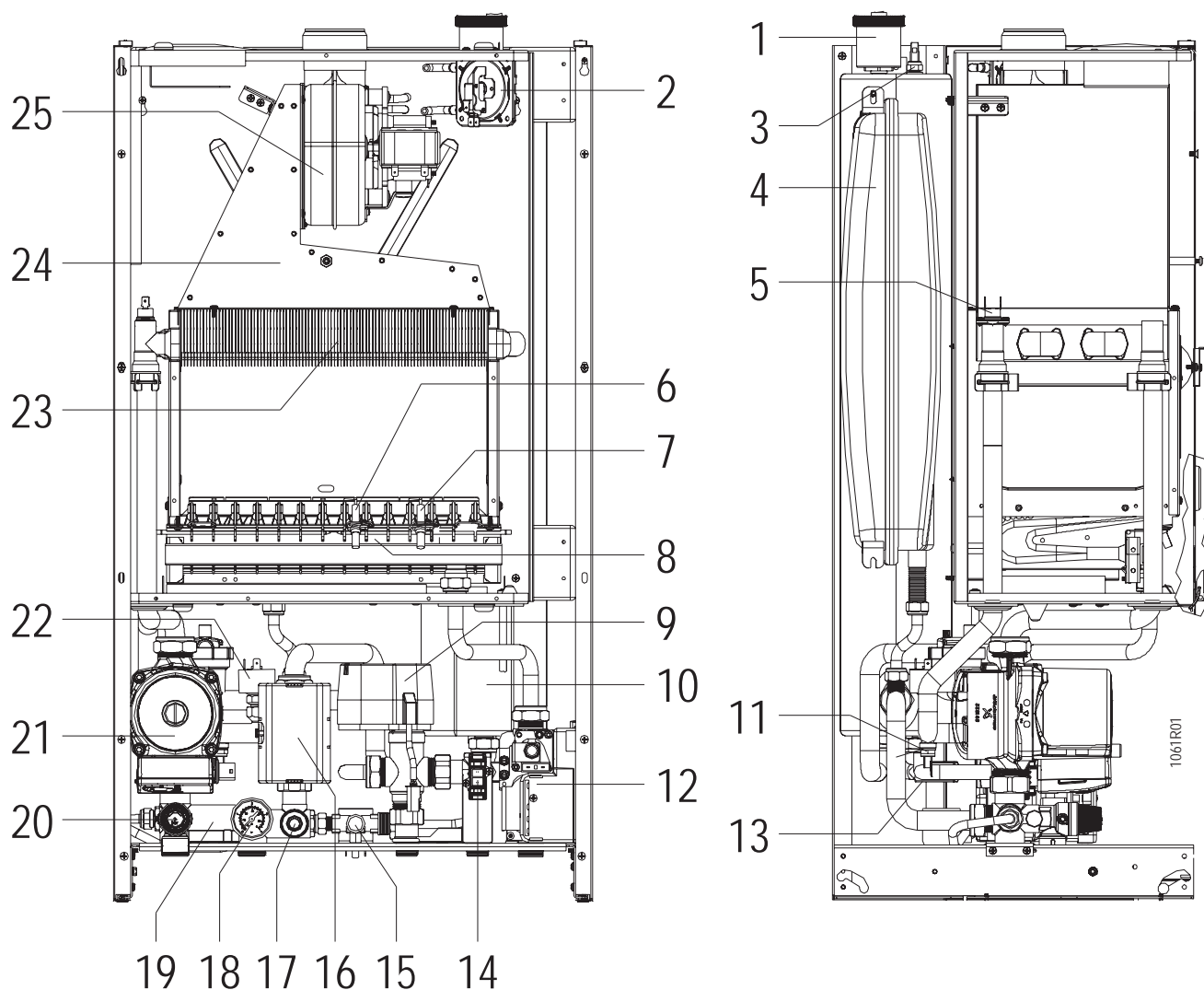
EURA TOP "E"



- |    |  |    |  |
|----|--|----|--|
| 1  | Valvola sfogo aria automatica<br>scambiatore sanitario | 13 | Dispositivo anticalcare magnetico                                |
| 2  | Termostato fumi  | 14 | Flussostato precedenza   |
| 3  | Sonda temp. miniaccumulo sanitario                     | 15 | Elettrovalvola caricamento impianto                              |
| 4  | Vaso espansione  | 16 | Valvola deviatrice motorizzata                                   |
| 5  | Termostato sicurezza alta temperatura                  | 17 | Rubinetto scarico impianto                                       |
| 6  | Elettrodo di rilevazione fiamma                        | 18 | Manometro  |
| 7  | Elettrodo di accensione                                | 19 | By-pass impianto   |
| 8  | Brucciore  | 20 | Valvola di sicurezza circuito risc. 3 bar                        |
| 9  | Valvola miscelatrice motorizzata                       | 21 | Circolatore con valvola sfogo aria<br>automatica (riscaldamento) |
| 10 | Miniaccumulo   | 22 | Pressostato mancanza acqua                                       |
| 11 | Sonda temperatura mandata                              | 23 | Scambiatore primario   |
| 12 | Valvola gas  | 24 | Cappa fumi   |

parte per il tecnico

## EURA TOP "SE"



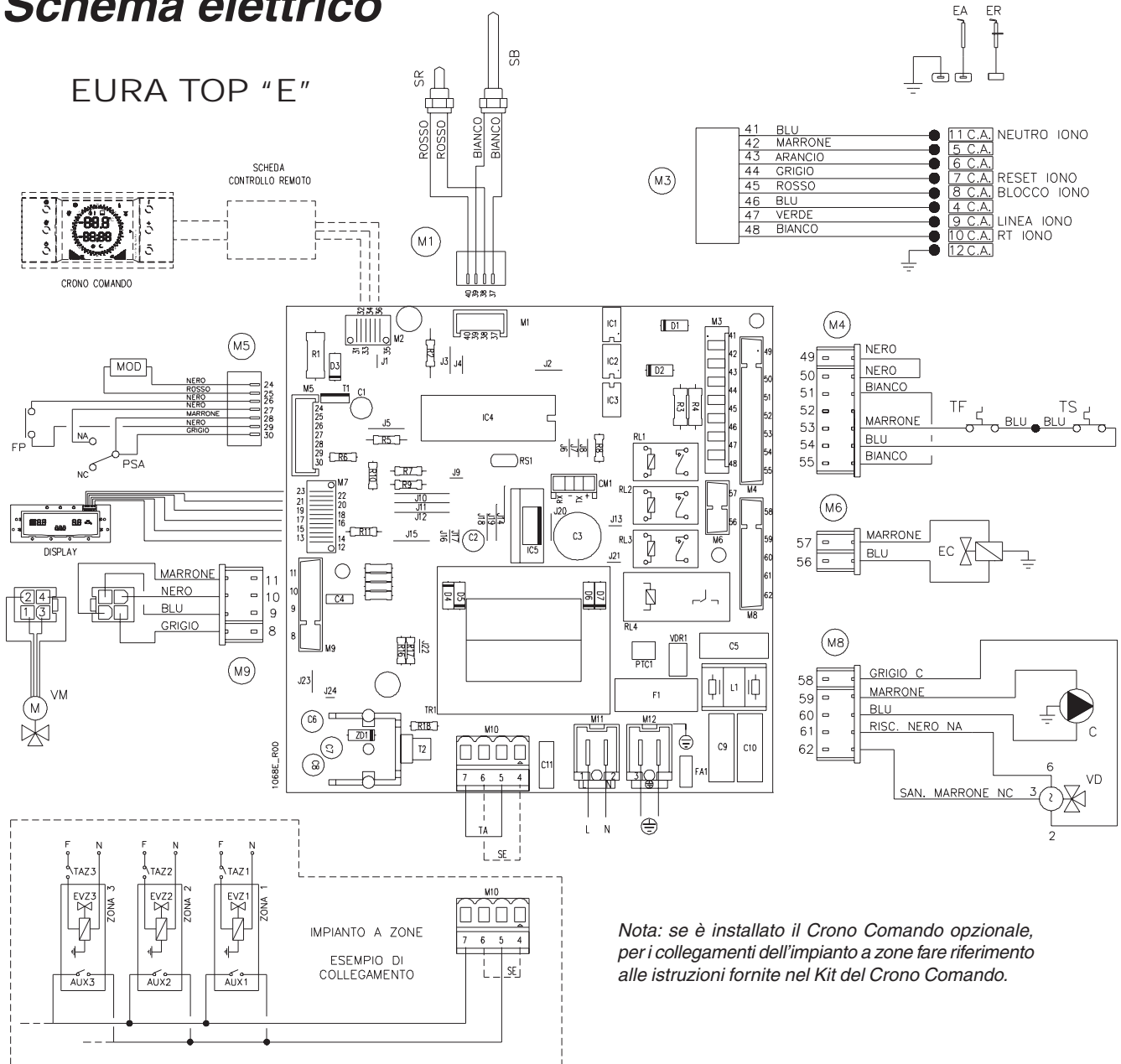
parte per il tecnico

- |    |   |    |   |
|----|---|----|---|
| 1  | Valvola sfogo aria automatica scambiatore sanitario | 14 | Flussostato precedenza  |
| 2  | Pressostato fumi                                    | 15 | Elettrovalvola caricamento impianto                           |
| 3  | Sonda temp. miniaccumulo sanitario                  | 16 | Valvola deviatrice motorizzata                                |
| 4  | Vaso espansione                                     | 17 | Rubinetti scarico impianto                                    |
| 5  | Termostato sicurezza alta temperatura               | 18 | Manometro   |
| 6  | Elettrodo di rilevazione fiamma                     | 19 | By-pass impianto  |
| 7  | Elettrodo di accensione                             | 20 | Valvola di sicurezza circuito risc. 3 bar                     |
| 8  | Brucciato   | 21 | Circolatore con valvola sfogo aria automatica (riscaldamento) |
| 9  | Valvola miscelatrice motorizzata                    | 22 | Pressostato mancanza acqua                                    |
| 10 | Miniaccumulo  | 23 | Scambiatore primario  |
| 11 | Sonda temperatura mandata                           | 24 | Convogliatore fumi  |
| 12 | Valvola gas   | 25 | Ventilatore   |
| 13 | Dispositivo anticalcare magnetico                   |    |   |



# Schema elettrico

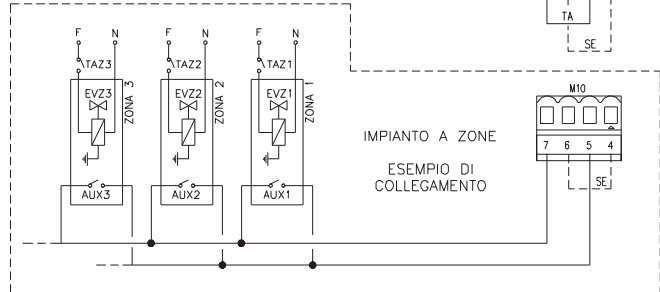
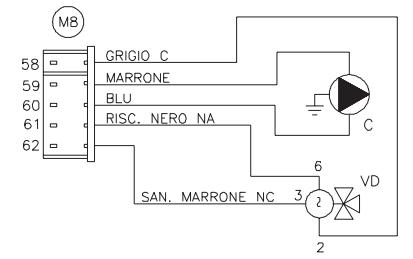
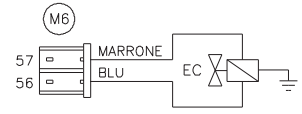
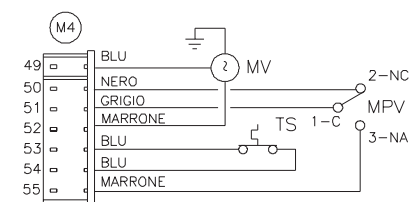
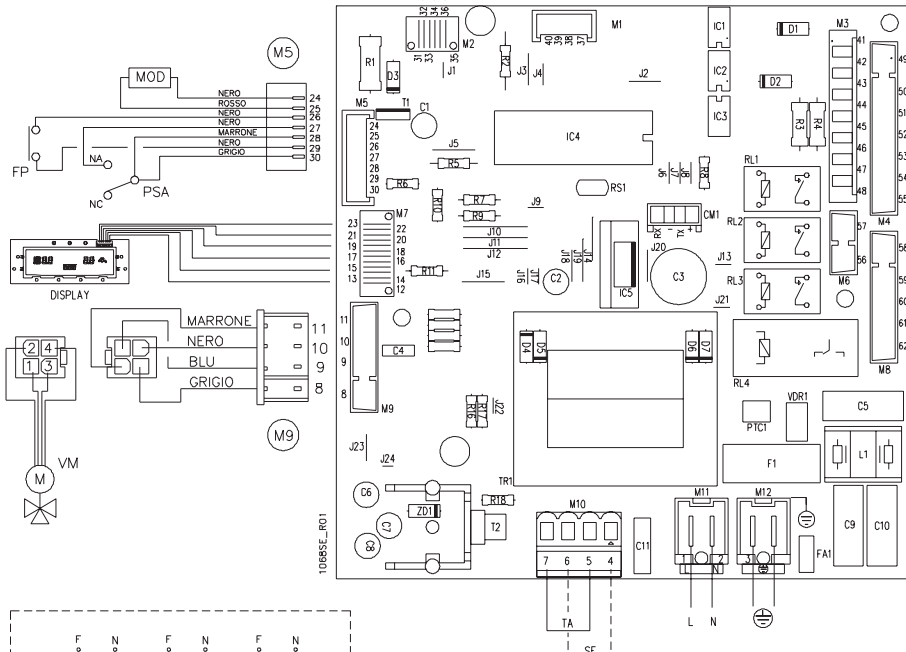
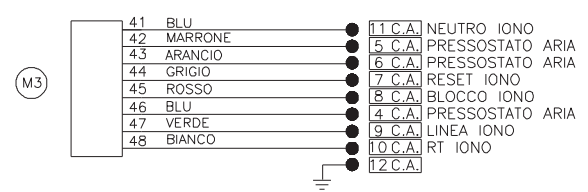
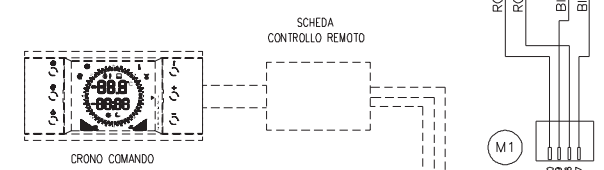
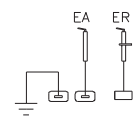
## EURA TOP "E"



- |   |  |
|---|--|
| <b>C</b> Circolatore  | <b>SE</b> Sonda temperatura esterna                  |
| <b>CA</b> Centralina di accensione e controllo fiamma                     | <b>SR</b> Sonda temp. mandata                        |
| <b>EA</b> Elettrodo accensione  | <b>TA</b> Termostato ambiente                        |
| <b>EC</b> Elettrovalvola caricamento impianto                             | <b>TF</b> Termostato fumi                            |
| <b>ER</b> Elettrodo rilevazione fiamma                                    | <b>TS</b> Termostato sicurezza alta temperatura      |
| <b>FP</b> Flussostato precedenza  | <b>VD</b> Valvola deviatrice motorizzata             |
| <b>L</b> Fase   | <b>VM</b> Valvola miscelatrice motorizzata           |
| <b>MOD</b> Modulatore   | <b>EVZ1/2/3...</b> Elettrovalvola Zona 1/2/3...      |
| <b>N</b> Neutro   | <b>AUX1/2/3...</b> Contatto ausiliario EVZ1/2/3...   |
| <b>PSA</b> Pressostato mancanza acqua (contatto NA chiuso = in pressione) | <b>TAZ1/2/3...</b> Termostato Ambiente Zona 1/2/3... |
| <b>SB</b> Sonda temp. miniaccumulo sanitario                              |  |

parte per il tecnico

# EURA TOP "SE"



*Nota: se è installato il Crono Comando opzionale, per i collegamenti dell'impianto a zone fare riferimento alle istruzioni fornite nel Kit del Crono Comando.*

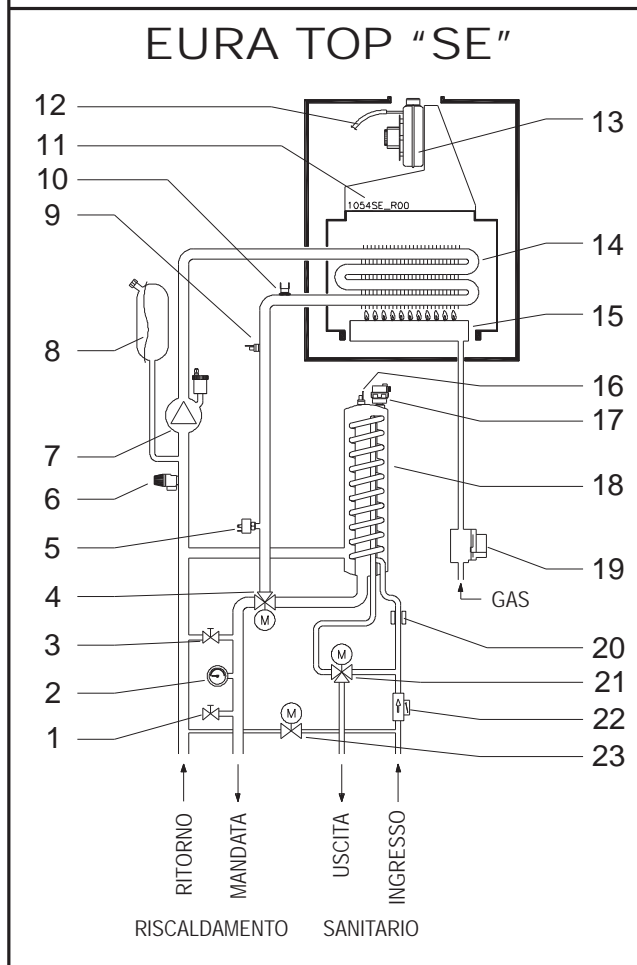
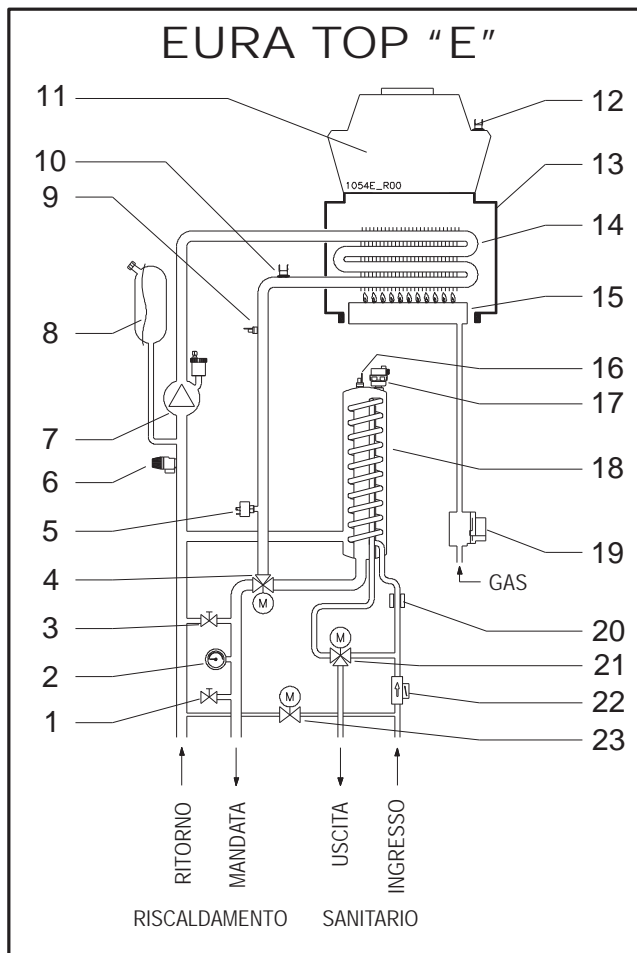
parte per il tecnico

- |     |  |             |                                       |
|-----|--|-------------|---------------------------------------|
| C   | Circolatore  | SB          | Sonda temp. miniaccumulo sanitario    |
| CA  | Centralina di accensione e controllo fiamma                    | SE          | Sonda temperatura esterna             |
| EA  | Elettrodo accensione   | SR          | Sonda temp. mandata                   |
| EC  | Elettrovalvola caricamento impianto                            | TA          | Termostato ambiente                   |
| ER  | Elettrodo rilevazione fiamma                                   | TS          | Termostato sicurezza alta temperatura |
| FP  | Flussostato precedenza   | VD          | Valvola deviatrice motorizzata        |
| L   | Fase   | VM          | Valvola miscelatrice motorizzata      |
| MOD | Modulatore   |             |                                       |
| MPV | Micro pressostato fumi   | EVZ1/2/3... | Elettrovalvola Zona 1/2/3...          |
| MV  | Motore ventilatore   | AUX1/2/3... | Contatto ausiliario EVZ1/2/3...       |
| N   | Neutro   | TAZ1/2/3... | Termostato Ambiente Zona 1/2/3...     |
| PSA | Pressostato mancanza acqua (contatto NA chiuso = in pressione) |             |                                       |

## Schema idraulico

**Attenzione:** questo schema ha caratteristiche solamente **FUNZIONALE**. Per la realizzazione degli allacciamenti idraulici utilizzare **ESCLUSIVAMENTE** la ditta di fissaggio o il disegno contenuto nel paragrafo "Installazione".

- 1 Rubinetto scarico impianto
- 2 Manometro
- 3 By-pass impianto
- 4 Valvola deviatrice motorizzata
- 5 Pressostato mancanza acqua
- 6 Valvola sicurezza circuito riscaldamento 3 bar
- 7 Circolatore (con valvola automatica sfogo aria incorporata)
- 8 Vaso espansione
- 9 Sonda temperatura mandata impianto
- 10 Termostato sicurezza alta temperatura
- 11 Cappa fumi (modelli "E" e "SE")
- 12 Termostato fumi (modelli "E")  
Pressostato fumi (modelli "SE")
- 13 Camera di combustione (modelli "E")  
Ventilatore (modelli "SE")
- 14 Scambiatore primario
- 15 Bruciatore
- 16 Sonda temperatura microaccumulo sanitario
- 17 Valvola sfogo aria automatica microaccumulo sanitario
- 18 Scambiatore sanitario con microaccumulo sul primario
- 19 Valvola gas
- 20 Dispositivo anticalcare magnetico
- 21 Valvola miscelatrice motorizzata
- 22 Flussostato precedenza
- 23 Elettrovalvola caricamento impianto



# ISTRUZIONI PER L'USO

## Avvertenze per la messa in servizio dell'apparecchio

**!** Le operazioni di messa in servizio o manutenzione della caldaia devono essere effettuate da personale professionalmente abilitato (ad esempio i Centri Assistenza autorizzati HERMANN).

La trasformazione da un gas di una famiglia (gas naturale o liquido) ad un gas di un'altra famiglia, (che può essere fatta anche a caldaia installata), deve essere effettuata esclusivamente da personale professionalmente qualificato. Quest'ultimo dovrà verificare:

- a) che i dati di targa siano rispondenti a quelli delle reti di alimentazione (elettrica, idrica, gas);
- b) che la taratura del bruciatore sia compatibile con la potenza caldaia;
- c) la corretta funzionalità del condotto evacuazione dei fumi;
- d) che la adduzione dell'aria comburente e le evacuazioni dei fumi avvengano in modo corretto secondo quanto stabilito dalle vigenti Norme Nazionali e Locali;
- e) che siano garantite le condizioni per l'aerazione, nel caso in cui la caldaia venga racchiusa dentro mobili.

**!** L'utente non deve intervenire sui componenti sigillati né manomettere i sigilli. Solo tecnici specializzati riconosciuti ed il servizio di assistenza tecnica autorizzato dal costruttore possono rimuovere i sigilli dalle parti costruttive sigillate.

## Prescrizioni

**!** Modelli E - ATTENZIONE: L'apparecchio è provvisto di termostato di sicurezza tiraggio camino, il quale interviene nel caso in cui possa esserci un ritorno in ambiente dei prodotti della combustione. Questo dispositivo non deve mai essere messo fuori servizio. I prodotti della combustione se rientrano nell'ambiente possono causare intossicazioni croniche o acute con pericoli mortali. Se dovesse essere sostituito il termostato il tecnico è obbligato ad utilizzare solo il ricambio originale ed a verificarne l'effettivo funzionamento. Nel caso di interventi ripetuti del dispositivo, fare innanzitutto verificare che i sistemi di alimentazione di aria, ventilazione ambiente e scarico fumi siano efficienti e realizzati secondo le norme in vigore (ved. esempi nel par. "Allacciamenti al camino").

**!** Modelli SE - ATTENZIONE: L'apparecchio è provvisto di pressostato di sicurezza evacuazione fumi. Questo dispositivo non deve mai essere messo fuori servizio. Se dovesse essere sostituito il pressostato è obbligatorio utilizzare solo il ricambio originale. Nel caso di interventi ripetuti del dispositivo, fare innanzitutto verificare che il sistema di scarico/aspirazione sia efficiente e realizzato secondo le norme in vigore (ved. esempi nel par. "Allacciamenti al camino" e "Tipologie di scarico").

## INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Tutte le operazioni di installazione, manutenzione e trasformazione di gas DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE ABILITATO ai sensi del D.M. n° 37 del 22 gennaio 2008 ed in conformità alle norme UNI 7129 e 7131 e aggiornamenti.

Le operazioni di MANUTENZIONE delle caldaie devono essere eseguite secondo le prescrizioni del costruttore e delle vigenti norme UNI e CEI e devono essere effettuate in conformità alla legislazione vigente. Per mantenere le prestazioni energetiche della caldaia, si consiglia di fare attivare il contatore elettronico (in dotazione di serie alla caldaia) che segnalerà all'Utente quando sarà necessaria la manutenzione, fermo restando il limite massimo sulla periodicità stabilito dalla legislazione.

**I modelli "E" a tiraggio naturale devono essere sottoposti a manutenzione con periodicità annuale.**

## LIBRETTO DI IMPIANTO O DI CENTRALE

Tutti gli impianti, anche quelli installati prima del 1 Agosto 1994, devono essere adeguati con un libretto di impianto (per potenza fino a 35 kW) o libretto di centrale per potenze superiori a 35 kW. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre alle verifiche della combustione, unitamente al nominativo del responsabile della manutenzione, devono essere riportati sugli opportuni libretti.

## VERIFICA DELLA COMBUSTIONE

La verifica della combustione consiste in un controllo dell'efficienza del generatore di calore; per tale verifica deve essere incaricato un soggetto che abbia i requisiti richiesti dal D.M. 37/08. I generatori di calore che a seguito della verifica presentassero valori di rendimento inferiori a quelli minimi richiesti dalla legge, e non siano riconducibili a detti valori minimi con opportuni accorgimenti, dovranno essere sostituiti.

## ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

La responsabilità iniziale dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico è dell'utente dell'impianto individuale (occupante dell'immobile, sia esso proprietario o no dell'immobile stesso) o dell'amministratore di condominio nel caso di impianti centralizzati; sia l'utente che l'amministratore possono trasferire la responsabilità della manutenzione ed eventualmente dell'esercizio ad un "terzo" soggetto che sia in possesso dei requisiti del D.M. 37/08. Qualora l'utente dell'impianto individuale o l'amministratore decidano di mantenere in prima persona le responsabilità di cui sopra, dovranno comunque affidare ad una impresa abilitata le operazioni di manutenzione del generatore e le verifiche della combustione.

## Avvertenze



**Avvertendo odore di gas:**

- a) non azionare interruttori elettrici, il telefono e qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille;
- b) aprire immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale;
- c) chiudere i rubinetti del gas;
- d) chiedere l'intervento di personale professionalmente qualificato.



**Non ostruire le aperture di aerazione del locale dove è installato un'apparecchio a gas per evitare situazioni pericolose quali la formazione di miscele tossiche ed esplosive.**



**Se la caldaia dovesse rimanere inutilizzata per molto tempo chiudere anche il rubinetto del gas e spegnere l'interruttore generale predisposto in fase d'installazione.**

**i** **ATTENZIONE:** Si consiglia in caso di installazione della caldaia in locali dove la temperatura ambiente può scendere a 0°C di far inserire, da personale abilitato, un liquido anticongelante nell'impianto.

Altrimenti, in caso di assenza prolungata dell'utente, contattare il centro di assistenza tecnica e richiedere lo svuotamento dell'impianto.

## Accesso al pannello comandi

Per accedere ai comandi necessari per il funzionamento della caldaia è sufficiente premere sulla parte bassa dello sportello, come mostrato in figura.



## Istruzioni per accensione, funzionamento e spegnimento

### Accensione

- Accendere l'interruttore generale dell'alimentazione elettrica per la caldaia predisposto in fase d'installazione: la spia verde lampeggia;
- aprire il rubinetto del gas e premere il pulsante : la spia verde s'illumina in modo fisso, indicando che la caldaia è accesa, e la caldaia si predispose in modalità Estate o Inverno.

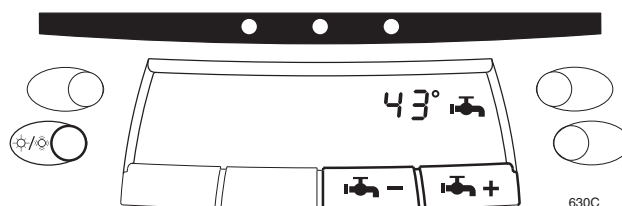
### Spegnimento

- Premere il pulsante : la spia verde lampeggia.

**!** Se la caldaia dovesse rimanere inutilizzata per molto tempo chiudere anche il rubinetto del gas e spegnere l'interruttore generale predisposto in fase d'installazione.

### Modalità "ESTATE"

Per commutare la caldaia in funzionamento ESTATE premere il pulsante . Il funzionamento ESTATE si riconosce osservando il display, dove compare solo il simbolo e vicino ad esso la temperatura impostata per l'acqua calda sanitaria (in °C).

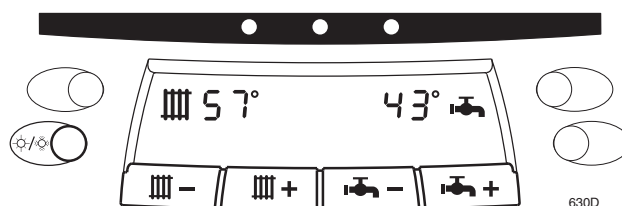


Il bruciatore si accenderà automaticamente ad ogni richiesta di acqua calda sanitaria.

È possibile regolare la temperatura dell'acqua calda sanitaria mediante i pulsanti - o + : la temperatura lampeggia per alcuni secondi.

### Modalità "INVERNO"



Per commutare la caldaia in funzionamento INVERNO premere il pulsante . Il funzionamento INVERNO si riconosce osservando il display, dove compaiono entrambi i simboli e , e vicino









ad essi la temperatura attuale dell'impianto di riscaldamento e la temperatura impostata dell'acqua calda sanitaria (in °C).

Il bruciatore si accenderà automaticamente ogni volta ve ne sia la necessità.

È possibile regolare la temperatura dell'acqua calda sanitaria mediante i pulsanti  - o  + : la temperatura lampeggia per alcuni secondi.


È possibile anche regolare la temperatura dell'impianto di riscaldamento mediante i pulsanti  - e  + : la temperatura impostata lampeggia per alcuni secondi, quindi torna ad essere visualizzata la temperatura attuale (misurata) in modo fisso. In generale, se il clima è freddo aumentate la temperatura, se il clima è mite diminuitela.

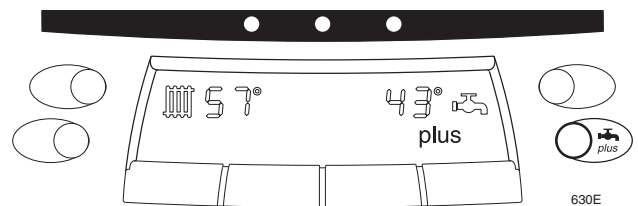
*Nota: se è presente un impianto a termosifoni, controllato da un termostato ambiente o un cronotermostato di tipo commerciale, consigliamo di regolare la temperatura dell'impianto di riscaldamento a valori medio-alti (es. 65÷70°C).*

Se avete fatto installare la sonda della temperatura esterna (opzionale), la temperatura dell'impianto di riscaldamento è gestita automaticamente dalla caldaia in funzione della temperatura esterna. In questo caso, mediante i pulsanti  - e  + si regola un altro valore, detto "coefficiente di dispersione". Fate riferimento alla documentazione fornita con il kit della sonda esterna.

## Funzione PLUS

Inserendo la funzione PLUS la caldaia eroga acqua calda in tempi rapidissimi fornendo lo stesso comfort delle caldaie con accumulo.

Per inserire (o disinserire) la funzione PLUS è sufficiente premere il pulsante  (sia in modalità Estate che Inverno). Quando la funzione è attiva, la scritta "plus" compare sulla destra del Display.



## Regolazione temperatura ambiente

**Vogliamo qui ricordarvi che i locali devono essere regolati a mezzo di un termostato ambiente con due livelli di temperatura. Questo è richiesto dal DPR 26 Agosto 1993 n°412 e successive modifiche.**

Per l'utilizzo del dispositivo di regolazione che avete fatto installare, consultate le relative istruzioni per l'uso.

## Riempimento impianto

Non è necessario sorvegliare la pressione dell'impianto di riscaldamento, perché la caldaia provvede automaticamente a ripristinare la pressione corretta prelevando nuova acqua dall'impianto idrico.

Solo in caso d'anomalia durante l'operazione di riempimento automatico la caldaia entrerà in blocco e visualizzerà sul display un opportuno codice d'allarme. In tale caso consultare il paragrafo "Blocco della caldaia e codici d'allarme".

## Protezione antigelo

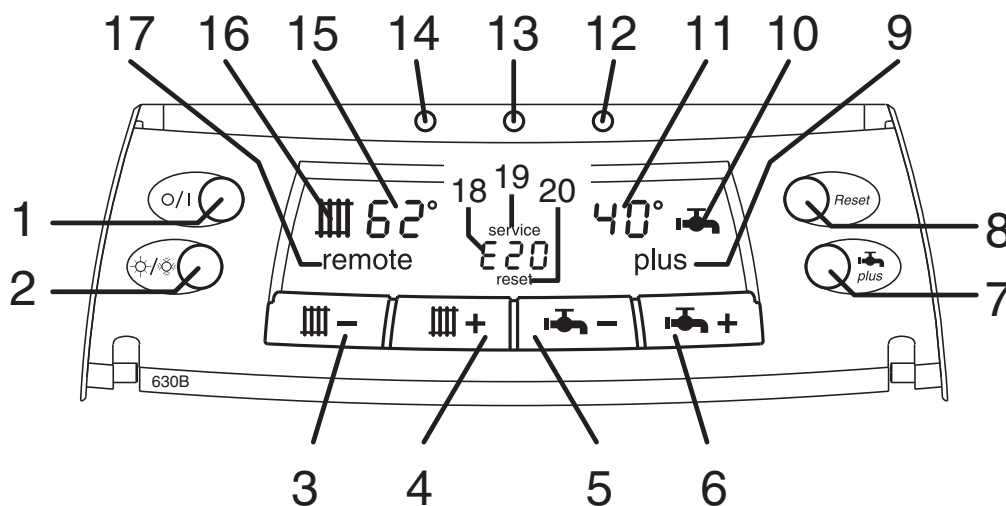
La caldaia **Eura Top** possiede un sistema antigelo che mantiene la temperatura dell'acqua, nel circuito riscaldamento e nello scambiatore sanitario, sopra 5°C per evitarne il congelamento. Questo sistema, che prevede l'accensione del bruciatore, funziona anche quando la caldaia è in stato "OFF" (spia verde lampeggiante) ma richiede la presenza di gas ed energia elettrica.

Nel caso il gas non fosse disponibile o la caldaia entrasse in blocco, il bruciatore non può accendersi. La funzione antigelo sarà allora svolta dalla pompa, facendo semplicemente circolare l'acqua nei circuiti.

Vi ricordiamo che la protezione antigelo è prevista come misura di sicurezza. Non è un sistema per conservare la caldaia ed i suoi impianti durante lunghi periodi d'inutilizzo con climi rigidi. In questi casi, è opportuno chiedere al Servizio Assistenza di vuotare la caldaia e l'impianto, o di far inserire nell'impianto una soluzione antigelo.

**i** Si raccomanda di informarsi direttamente dal tecnico installatore sul tipo di prodotto antigelo immesso nell'impianto di riscaldamento al momento dell'installazione.

## Comandi ed indicatori in dettaglio



### 1 Pulsante ACCESO/STAND-BY

- Premendolo si ottiene il funzionamento della caldaia (stato Acceso - spia verde accesa).
- Premendolo nuovamente la caldaia ignora le richieste di calore (stato Stand-by - spia verde lampeggiante), lasciando attiva solo la funzione antigelo e le funzioni per il tecnico.

### 2 Pulsante ESTATE/INVERNO

- Premendolo si ottiene il passaggio dalla modalità Estate alla modalità Inverno e vice versa. Per i dettagli vedere "Istruzioni per accensione, funzionamento e spegnimento".

### 3 Pulsante TEMPERATURA RISCALDAMENTO (diminuzione)

### 4 Pulsante TEMPERATURA RISCALDAMENTO (aumento)

- Premendoli si diminuisce o si aumenta di 1°C per volta la temperatura impostata dell'impianto di riscaldamento. Questi pulsanti funzionano solo in modalità Inverno.



Se notate che l'aria dell'ambiente raggiunge troppo lentamente la temperatura che desiderate, aumentate la regolazione. Se invece l'aria dell'ambiente si riscalda eccessivamente, diminuite la regolazione.

#### **5 Pulsante TEMPERATURA ACQUA CALDA sanitaria (diminuzione)**

#### **6 Pulsante TEMPERATURA ACQUA CALDA sanitaria (aumento)**

- Premendoli si diminuisce o si aumenta di 1°C per volta la temperatura impostata dell'acqua calda sanitaria: regolatela in base alle Vostre esigenze.

#### **7 Pulsante PLUS**

- Premendolo si attiva o disattiva la funzione "plus". Per i dettagli vedere "Istruzioni per accensione, funzionamento e spegnimento".

#### **8 Pulsante RESET**

- Prima di premere il pulsante, consultate il paragrafo "Blocco della caldaia e codici d'allarme" per sapere cos'è successo e cosa fare per evitare che si ripeta il problema.
- Premendolo si riavvia la caldaia dopo che è avvenuto un blocco ripristinabile dall'utente, segnalato dall'accensione in modo FISSO della spia ROSSA e dalla comparsa d'un codice con la scritta "reset" al centro del display (18 e 20 in figura).
- Vi ricordiamo che i blocchi caldaia che sono segnalati dal LAMPEGGIO della spia ROSSA e dalla comparsa d'un codice con la scritta "service" al centro del display (18 e 19 in figura), richiedono delle riparazioni e NON si eliminano premendo il pulsante "Reset".



#### **9 Indicazione PLUS sul display**

- Segnala che avete attivato la funzione "PLUS" per migliorare il comfort di prelievo dell'acqua calda.

#### **10 Simbolo ACQUA CALDA sul display**

- Segnala che la caldaia è pronta per fornire acqua calda, e compare in modalità Estate e Inverno.
- Quando lampeggia segnala che è in corso una richiesta d'acqua calda.

#### **11 Indicazione TEMPERATURA ACQUA CALDA sanitaria sul display**

- Indica la temperatura IMPOSTATA dell'acqua calda sanitaria. Lampeggia per alcuni secondi quando regolate la temperatura con i pulsanti  - e .

#### **12 Spia rossa BLOCCO CALDAIA**

- Quando è spenta la caldaia funziona regolarmente.
- Quando è illuminata in modo FISSO segnala che è avvenuto un blocco ripristinabile dall'utente, ed è accompagnata dalla comparsa d'un codice con la scritta "reset" al centro del display (18 e 20 in figura). Consultate il paragrafo "Blocco della caldaia e codici d'allarme" per sapere cos'è successo e cosa fare per evitare che si ripeta il problema, quindi riavviate la caldaia premendo il pulsante "Reset".
- Quando LAMPEGGIA ed è accompagnata dalla comparsa d'un codice con la scritta "service" al centro del display (18 e 19 in figura) è indispensabile chiamare il servizio assistenza tecnica.



### 13 Spia arancio PRESENZA FIAMMA

- Quando è illuminata in modo FISSO segnala che la fiamma è accesa nel bruciatore.
- Quando LAMPEGGIA significa che il tecnico ha escluso una funzione della caldaia che, seppur importante, non impedisce alla caldaia stessa di accendersi. Dopo circa 20 minuti la spia smetterà di lampeggiare e la caldaia riprenderà a funzionare normalmente.

### 14 Spia verde ALIMENTAZIONE/ACCENSIONE CALDAIA

- Quando lampeggia segnala che la caldaia è alimentata elettricamente, ma è in stand-by.
- Quando è illuminata in modo fisso segnala che la caldaia è pronta per funzionare.

### 15 Indicazione TEMPERATURA RISCALDAMENTO sul display

- Quando è FISSA indica la temperatura MISURATA dell'acqua nell'impianto del riscaldamento (in mandata).
- Quando regolate la temperatura (o il coefficiente di dispersione\*) con i pulsanti  - e  il numero LAMPEGGIA ed indica la temperatura (o il coefficiente di dispersione\*) IMPOSTATI per l'impianto del riscaldamento.

\* se è presente la sonda della temperatura esterna (opzionale).

### 16 Simbolo RISCALDAMENTO sul display

- Segnala che la caldaia è in modalità Inverno.
- Quando lampeggia segnala che la caldaia sta riscaldando i locali.

### 17 Indicazione REMOTE sul display

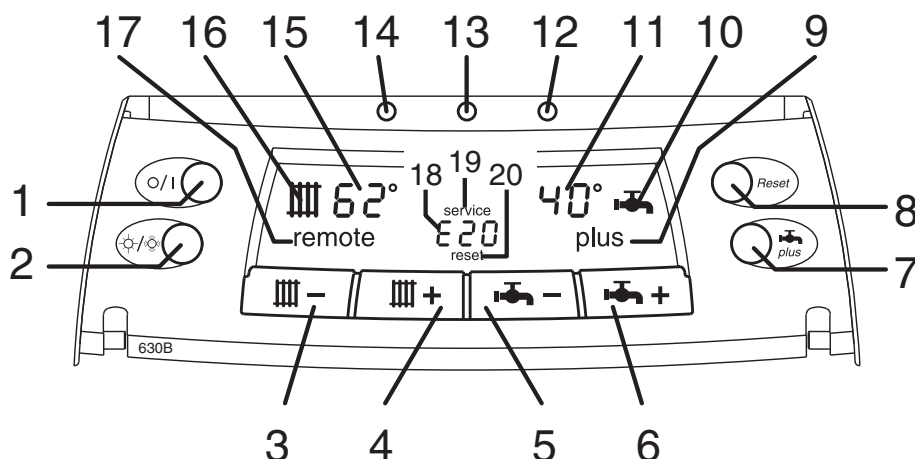
- Segnala che è installato il pannello di controllo remoto. In queste condizioni non tutte le funzioni sono disponibili sul pannello comandi della caldaia, perché gestite dal controllo remoto stesso. Per i dettagli consultare le istruzioni del pannello di controllo remoto.

### 18 Indicazione CODICE D'ALLARME sul display

- Questo codice identifica il tipo di problema che ha causato il blocco della caldaia.
- Consultate il paragrafo "Blocco della caldaia e codici d'allarme" per sapere cos'è successo e cosa fare per rimediare al problema ed evitare che si ripeta il blocco.

### 19 Indicazione SERVICE sul display

- Segnala che la caldaia si è bloccata e che per ripristinare il funzionamento è necessario chiamare il Servizio Assistenza.



## 20 Indicazione RESET sul display

- Segnala che la caldaia si è bloccata.
- Per ripristinare il funzionamento consultate il paragrafo “Blocco della caldaia e codici d’allarme” per sapere cos’è successo e cosa fare per rimediare al problema ed evitare che si ripeta il blocco.

---

## **Blocco della caldaia e codici d’allarme**

In questo paragrafo sono elencati i possibili codici d’allarme che la caldaia può visualizzare, con le relative segnalazioni e le operazioni che Voi (l’utente) potete effettuare per ripristinare il funzionamento. Dette operazioni sono indicate con “Rimedio:...”.



**Se la caldaia continua a non funzionare nonostante abbiate seguito i suggerimenti, o se il blocco si ripete, chiamate il Servizio Assistenza.**

**Gli allarmi segnalati con la spia rossa LAMPEGGIANTE e con la scritta “service” sul Display DEVONO essere risolti da un tecnico abilitato. Le descrizioni tecniche delle cause e rimedi per gli allarmi “service” si trovano nella documentazione riservata al Tecnico.**

### 07 Bruciatore acceso per prova combustione

**Causa:** Il bruciatore si è acceso alla massima potenza per effettuare la prova combustione (questo può essere avvenuto per un’errato utilizzo dei pulsanti del pannello comandi). Questa **NON È** una funzione utile per l’utente.

**Rimedio:** Spegnete la caldaia mediante il pulsante  $\text{O} / \text{I}$ , attendete alcuni secondi, quindi potete riaccendere la caldaia che si predisporrà al normale utilizzo.

### E01 Mancanza fiamma

Spia rossa: **accesa fissa**                      Tipo di allarme: **reset**

**Causa 1:** La fiamma del bruciatore non si è accesa o si è spenta inaspettatamente.

**Rimedio:** Premete il pulsante “Reset” per riaccendere la caldaia.

Se il problema si ripresenta, controllate che i rubinetti del gas della caldaia e del contatore siano aperti e che vi sia gas nella rete di distribuzione o nei serbatoi (la fornitura potrebbe essere stata interrotta per lavori). Se i fornelli sono alimentati dalla stessa linea di gas, provate ad accenderne uno.

**Causa 2:** L’alimentazione elettrica non è corretta.

**Rimedio:** Premete il pulsante “Reset” per riaccendere la caldaia.

Se il problema si ripresenta, fate controllare da un tecnico abilitato che i collegamenti Fase, Neutro e Terra siano corretti ed efficienti, ed in particolare che la Fase ed il Neutro non siano invertiti. Altrimenti la caldaia potrebbe non rilevare la presenza della fiamma anche se questa si accende.

Il problema potrebbe essere causato anche da un’incorretta distribuzione dell’elettricità da parte dell’Azienda fornitrice dell’energia elettrica (neutro sbilanciato).

**E02 Intervento dispositivi di sicurezza**Spia rossa: **accesa fissa** Tipo di allarme: **reset****Causa 1:** Il fumo non è stato correttamente evacuato (anche momentaneamente).*Nota: Eccezionalmente può essere causato da una forte raffica di vento.***Rimedio:** Premete il pulsante "Reset" per riaccendere la caldaia. Se il blocco si ripete:

- Fate controllare l'efficienza della canna fumaria.

**Nei modelli "E" a tiraggio naturale:**

- Controllate che la presa d'aria che comunica con l'esterno, obbligatoria a norma di legge, non sia ostruita da mobili situati contro la parete o da altri oggetti. La presa d'aria deve essere delle dimensioni prescritte dalla legge e deve essere pulita internamente: alcuni tipi hanno incorporata una rete anti-insetti che potrebbe essersi sporcata con polvere o ragnatele. Rivolgetevi ad un tecnico abilitato quando necessario.
- Se nel locale in cui è installata la caldaia sono presenti caminetti, stufe a legna/carbone o simili, ventole per l'estrazione dell'aria, come ad esempio ventilatori a muro, o cappe aspiranti per piani cottura dotate di tubo di scarico verso l'esterno, fate controllare da un tecnico che la presa d'aria sia opportunamente MAGGIORATA come previsto dalle norme e leggi vigenti, poiché in caso contrario tali dispositivi interferiscono con l'evacuazione dei fumi della caldaia.

**Nei modelli "SE" a camera stagna e tiraggio forzato:**

- Fate controllare che i condotti d'aspirazione e scarico, i relativi terminali ed il dispositivo che controlla il corretto deflusso dei fumi (pressostato fumi) siano puliti ed in buono stato. In fase d'installazione devono essere state rispettate le prescrizioni, le pendenze e le misure contenute nei paragrafi "Allacciamenti al camino" e "Tipologie di scarico".

**Causa 2:** La caldaia si è surriscaldata ed è intervenuto il termostato di sicurezza.**Rimedio:** Attendete 20-30 minuti per fare raffreddare la caldaia, quindi premete il pulsante "Reset". Se il blocco si ripete, chiamate il Servizio Assistenza.**E05 Sonda temperatura mandata guasta**Spia rossa: **lampeggiante** Tipo di allarme: **service****Rimedio:** Chiamate il Servizio Assistenza.**E08 Sicurezza gelo (sospetto congelamento)**Spia rossa: **lampeggiante** Tipo di allarme: **service****Causa:** a seguito di una mancanza di energia elettrica, la caldaia ha rilevato temperature delle sonde Riscaldamento e Sanitario uguali o inferiori a 0°C nel momento in cui l'alimentazione è stata ripristinata. Il display visualizza questo codice d'allarme, mentre la caldaia inibisce l'accensione del bruciatore ed attiva il circolatore, facendo circolare acqua nei circuiti idraulici. Questa fase ha la durata di 15 minuti.

Se durante questo tempo le temperature rilevate dalle sonde aumentano oltre +1°C, la caldaia si dispone al normale funzionamento.

Altrimenti l'allarme diventa permanente ed è da sospettare l'avvenuto congelamento dell'acqua in uno o più punti del circuito idraulico della caldaia e/o dell'impianto (con possibili danni alle parti congelate).

**Rimedio:** Se l'allarme permane, chiamate il Servizio Assistenza.

**E09 Richiesta di manutenzione periodica**Spia rossa: **lampeggiante** Tipo di allarme: **service**

**Causa:** Il bruciatore ha funzionato per un numero di ore (effettive) tale da consigliare la manutenzione della caldaia. Questo avviso è opzionale e può essere abilitato e disabilitato dal Tecnico.

**Rimedio:** Rivolgetevi ad un tecnico manutentore abilitato di Vostra fiducia per fare eseguire la manutenzione periodica. Nel frattempo, questo allarme non impedirà comunque alla caldaia di funzionare.

Potete spegnere la spia rossa e far scomparire provvisoriamente l'allarme dal display per alcuni giorni, premendo il pulsante "Reset". Dopo tre volte che eseguirete quest'operazione, l'allarme resterà visualizzato in modo permanente.

**E12 Sonda temperatura miniaccumulo sanitario guasta**Spia rossa: **lampeggiante** Tipo di allarme: **service**

**Rimedio:** Chiamate il Servizio Assistenza.

**E18 Carico acqua impianto riscaldamento in corso**Spia rossa: **spenta** Tipo di allarme: **nessuno**

**Causa:** La pressione nell'impianto di riscaldamento è diminuita (probabilmente a causa d'una perdita) e la caldaia sta caricando acqua dalla rete idrica per ripristinare la pressione corretta.

**Rimedio:** Attendete il termine del caricamento e la conseguente scomparsa del codice.

Se ciò avviene 3 volte nell'arco di 24 ore la caldaia entrerà in blocco di tipo "service" (allarme E21) perché è presente una notevole perdita nell'impianto di riscaldamento. Comunque, se notate che periodicamente la caldaia effettua il caricamento, è consigliabile incaricare un tecnico di trovare la perdita dell'impianto.

Se inoltre avete fatto riempire l'impianto con liquido anticongelante, non dimenticate che i ripetuti rabbocchi automatici ne ridurranno rapidamente la concentrazione.

**E19 Carico acqua non completato nel tempo a disposizione**Spia rossa: **lampeggiante** Tipo di allarme: **service**

**Rimedio:** Chiamate il Servizio Assistenza.

**E21 Bassa pressione acqua nell'impianto (già effettuati 3 caricamenti automatici)**Spia rossa: **lampeggiante** Tipo di allarme: **service**

**Causa:** Probabilmente è presente una perdita nel Vostro impianto di riscaldamento.

**Rimedio:** Spegnete la caldaia mediante il pulsante  $\bigcirc/\big|$  e togliete tensione mediante l'interruttore d'alimentazione della caldaia previsto in fase d'installazione.

Ridate tensione alla caldaia ed accendetela mediante il pulsante  $\bigcirc/\big|$ . Potrebbe comparire il codice E18: attendete che scompaia (entro 5 minuti). Se la caldaia non si riavvia, o se il codice E21 ricompare, NON ritentate il ripristino una seconda volta e chiamate il Servizio Assistenza.

**E22 Dati memorizzati non coerenti**Spia rossa: **lampeggiante** Tipo di allarme: **service**

**Rimedio:** Chiamate il Servizio Assistenza.

**E29 Bobina della valvola modulazione gas in corto circuito**Spia rossa: **lampeggiante** Tipo di allarme: **service****Rimedio:** Chiamate il Servizio Assistenza.**E31 Controllo remoto\* non compatibile**Spia rossa: **lampeggiante** Tipo di allarme: **service**

\* inteso come il pannello di controllo remoto originale Hermann "Cronocomando" (opzionale) e non altri cronotermostati di tipo commerciale.





**Rimedio:** Chiamate il Servizio Assistenza.

In queste condizioni, la caldaia funziona solo in Sanitario. Se necessario, chiedete al **Tecnico** di far provvisoriamente funzionare il riscaldamento in manuale mediante il pannello comandi della caldaia (escludendo il funzionamento del comando remoto).


*Nota per il Tecnico: ponticellare l'ingresso TA (termostato ambiente) della caldaia e far funzionare la caldaia in modo Inverno regolando la temperatura del riscaldamento in modo manuale dal pannello comandi della caldaia. Dettagli al riguardo sono contenuti nel libretto allegato al Kit Cronocomando opzionale, sezione Installazione.*

## Eventuale mancato funzionamento

### NON SI ACCENDE IL BRUCIATORE

- verificare che la spia verde sia accesa in modo fisso:
  - se è spenta, significa che la caldaia non riceve corrente elettrica;
  - se lampeggia, la caldaia è spenta. Premete il pulsante  per accenderla.
- verificare che la spia rossa di blocco non sia accesa. Se fosse accesa, leggete il paragrafo "Blocco della caldaia e codici d'allarme";
- dopo aver acceso la caldaia mediante il pulsante  o dopo averla riavviata mediante il pulsante "Reset" è necessario attendere circa 1 minuto e mezzo. Durante questo tempo la caldaia non funziona.
- se è installato il termostato ambiente, controllare che questo sia regolato ad una temperatura superiore a quella dell'ambiente in cui si trova e che la caldaia sia in modalità Inverno (sul display devono comparire entrambi i simboli  e .

### SCARSA PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA

- controllare sul display che la temperatura dell'acqua calda non sia troppo bassa e se necessario aumentatela premendo il pulsante  + ;
- fare controllare la regolazione della valvola gas;
- fare controllare lo scambiatore sanitario e farlo eventualmente pulire.



N.B.: Nelle zone dove l'acqua è particolarmente "dura", si consiglia di far installare un dispositivo anti-calcare; si eviteranno così pulizie troppo frequenti dello scambiatore.



**Astenetevi dall'intervenire personalmente.**

**Per qualsiasi intervento sul circuito elettrico, sul circuito idraulico o sul circuito gas ci si deve rivolgere esclusivamente a personale professionalmente abilitato.**



Le caldaie devono essere equipaggiate esclusivamente con accessori originali.

La ditta HERMANN S.r.l. non può essere considerata responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei od irragionevoli di materiali non originali.

## Avvertenze durante l'uso



- Fare controllare periodicamente la pressione dell'impianto indicata dal manometro: **con impianto freddo** essa dev'essere sempre compresa entro i limiti prescritti dal costruttore.



**Non toccare parti calde della caldaia, quali portine, cappa fumi, tubo del camino, ecc. che durante e dopo il funzionamento (per un certo tempo) sono surriscaldate. Ogni contatto con esse può provocare pericolose scottature. È vietato pertanto che nei pressi della caldaia in funzionamento, ci siano bambini o persone inesperte.**

- Non esporre la caldaia pensile a vapori diretti dai piani di cottura.
- Non bagnare la caldaia con spruzzi di acqua o di altri liquidi.
- Non appoggiare alcun oggetto sopra la caldaia.
- Vietare l'uso della caldaia ai bambini ed alle persone inesperte.
- Qualora si decida la disattivazione definitiva della caldaia, far effettuare da personale professionalmente qualificato le operazioni relative, accertandosi fra l'altro che vengano disinserite le alimentazioni elettrica, idrica e del combustibile.
- **Solo per modelli EURA TOP "E" a tiraggio naturale:** L'installazione di aspiratori, caminetti e simili nello stesso locale in cui è installata la caldaia a tiraggio naturale (e nel locale adiacente in caso di ventilazione naturale indiretta) è vietata tranne nei casi previsti dalla normativa vigente e comunque deve essere realizzata solo ed esclusivamente rispettando i provvedimenti di sicurezza previsti dalle norme nazionali e/o locali vigenti, e ciò anche in caso di modifiche o aggiunte.

### LIBRETTO ISTRUZIONI

Assicurarsi che il presente libretto di istruzioni sia SEMPRE a corredo dell'apparecchio affinché possa essere consultato dall'utilizzatore e dal personale che effettuerà la manutenzione.

### CONDIZIONI DI GARANZIA CONVENZIONALE HERMANN

La Hermann mette a disposizione del consumatore una particolare ed esclusiva Garanzia Convenzionale, che si attiva automaticamente richiedendo la Prima Accensione ad un Centro di Assistenza Tecnica Autorizzata Hermann. Le condizioni della Garanzia Convenzionale Hermann non pregiudicano né invalidano i diritti previsti dalla direttiva europea 1999/44/CE attuati dalla legislazione italiana con Decreto Legislativo 206/2005 di cui l'Utilizzatore è e rimane Titolare.

*La Hermann s.r.l. declina ogni responsabilità per eventuali errori di stampa e/o di trascrizione contenuti nel presente libretto. Nell'intento di migliorare costantemente i propri prodotti, la Hermann s.r.l. si riserva il diritto di variare le caratteristiche ed i dati indicati nel presente libretto in qualunque momento e senza preavviso. Il presente pertanto non può essere considerato come un contratto nei confronti di terzi.*



Idee che scaldano la vita

**HERMANN S.r.l. Via Salvo d'Acquisto**  
**29010 Pontenure (PIACENZA) ITALIA - Tel. 0523/512511 Fax 0523/510359**  
**Servizio Assistenza Tecnica - Tel. 0523/512611 Fax 0523/519028**  
**E-MAIL : hermann@hermann.it**

[www.hermann.it](http://www.hermann.it)